SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 117

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 22 maggio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1101**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 132 a 143, relativi alle disposizioni generali delle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, nonché gli articoli da 436 a 444, relativi a quelle delle scuole di specializzazione in farmacia, sono soppressi.

Art. 2.

Dopo l'art. 99, e con lo spostamento della numerazione successiva, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi alla introduzione delle norme generali comuni a tutte le scuole di specializzazione:

SEZIONE II

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Titolo X

NORMATIVA GENERALE

Art. 100. — Nell'Università di Pavia sono istituite le seguenti scuole di specializzazione:

Facoltà di economia e commercio:

economia.

Facoltà di medicina e chirurgia:

chirurgia generale (*);
ginecologia e ostetricia;
clinica dermosifilopatica;
neurologia (*);
psichiatria (*);
oftalmologia;
pediatria;
pediatria preventiva e puericultura;
medicina legale e delle assicurazioni;
radiologia (*);
otorinolaringoiatria (*);
odontostomatologia (*);
idrologia medica (*);
igiene e medicina preventiva (*);
cardiologia (*);
oncologia (*);
anestesia e rianimazione (*);
medicina del lavoro;
malattie infettive (*);
scienza dell'alimentazione (*);
endocrinologia e malattie del ricambio;
medicina interna;
urologia (*).

Facoltà di medicina e chirurgia e facoltà di lettere e filosofia:

psicologia.

Facoltà di medicina e chirurgia:

ortopedia;
biologia clinica;
medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;
ematologia (*);
geriatria e gerontologia;
tossicologia medica;
microbiologia;
tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio;
patologia generale;
neuropsichiatria infantile (*);
chirurgia vascolare;
fisiopatologia e fisiochinesiterapia respiratoria;
neurochirurgia;
citogenetica umana;
chirurgia della mano;
chirurgia sperimentale e microchirurgia;
farmacologia;
chirurgia toracica;
fisioterapia;

allergologia;
chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso (*);
statistica medica;
medicina dello sport (*);
gastroenterologia ed endoscopia digestiva;
anatomia patologica (*);
neurofisiologia clinica;
tossicologia forense.

Facoltà di farmacia:

farmacia industriale.

Facoltà di medicina e chirurgia:

chirurgia plastica e ricostruttiva (*);
medicina tropicale (*).

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica applicata;
conservazione della natura e pianificazione ecologica territoriale.

Facoltà di medicina e chirurgia e di economia e commercio:

medicina delle comunità (*).

Le scuole di:

endocrinologia e malattie del ricambio;
oncologia;
pediatria preventiva e puericultura;
radiologia;
igiene e medicina preventiva;
scienza dell'alimentazione;
psicologia;
microbiologia;
patologia generale;
farmacologia;
statistica medica;
tossicologia forense,

sono articolate in indirizzi come di seguito indicato:

1) Endocrinologia e malattie del ricambio:

a) endocrinologia;
b) malattie del ricambio e diabetologia.

2) Pediatria preventiva e puericultura:

a) neonatologia e patologia neonatale;
b) pediatria sociale.

3) Oncologia:

a) oncologia generale diagnostica e preventiva;
b) oncologia medica.

4) Radiologia:

a) radiodiagnostica e scienza delle immagini;
b) radioterapia oncologica.

5) Igiene e medicina preventiva:

a) epidemiologia e sanità pubblica;
b) organizzazione dei servizi sanitari di base;
c) igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri;
d) laboratorio.

6) Scienza dell'alimentazione:

a) dietologico e dietoterapico;
b) nutrizionistico generale;
c) tecnologico alimentare.

7) Psicologia:

a) medico;
b) differenziato e scolastico;
c) industriale del lavoro;
d) sociale.

8) Microbiologia:

a) medico;
b) tecnico.

9) Patologia generale:

a) patologia generale;
b) patologia generale con indirizzo tecnico.

10) Farmacologia:

a) farmacologia di base;
b) farmacologia clinico-ospedaliera;
c) tossicologia.

11) Statistica medica:

a) clinico;
b) epidemiologico.

12) Tossicologia forense:

a) medico;
b) chimico.

(*) Scuole riordinate in adeguamento al decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Art. 101. — I concorsi di ammissione relativi a ciascuna scuola, con specificazione del numero degli iscrivibili, sono banditi con decreto rettorale in tempo utile per il successivo anno accademico.

I candidati alle specializzazioni, per le quali è requisito indispensabile il possesso dell'abilitazione professionale, possono partecipare *«sub condicione»* all'esame di ammissione; all'atto di regolare l'iscrizione debbono depositare anche il diploma di abilitazione.

L'eventuale differenza, fra il totale degli iscrivibili previsto per ciascuna scuola ed il corrispondente numero di posti effettivamente banditi, potrà essere destinata a concorrenti di cittadinanza straniera, limitatamente alle scuole per le quali non è prevista l'esistenza di un albo professionale.

Il numero complessivo degli specializzandi di cittadinanza straniera non potrà essere comunque superiore al venti per cento di quelli di cittadinanza italiana.

Limitazioni e condizioni di ammissione per specializzandi stranieri sono incluse negli statuti specifici e riportati nel bando di concorso.

Art. 102. — Il concorso di ammissione, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 è per esami e titoli.

L'esame consiste:

a) in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale dell'area di specializzazione;

b) in una eventuale prova orale, sempre sulle medesime tematiche, integrate, se del caso, da una prova pratica.

Il bando di concorso di ammissione a ciascuna scuola indicherà eventuali modalità diverse, come le prove attraverso risposta a quesiti multipli, ed i programmi di esame.

Il candidato dovrà dare prova di buona conoscenza strumentale della lingua o delle lingue straniere secondo quanto indicato nel bando.

La valutazione dei titoli integrerà il punteggio, conseguito nell'esame di cui ai commi precedenti, in misura non superiore al 30% dello stesso.

Costituiscono titolo:

a) la tesi di laurea;

b) il voto di laurea;

c) il voto riportato negli esami di profitto nel corso di laurea in discipline attinenti la specializzazione ed indicate nel bando di concorso per ciascuno dei corsi di laurea che danno accesso alla scuola;

d) le pubblicazioni scientifiche.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal decreto ministeriale del 16 settembre 1982, emanato ai sensi dell'art. 13, quinto comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 6 ottobre 1982.

Art. 103. — La commissione per l'esame di ammissione e costituita da cinque professori di ruolo designati dal consiglio della scuola. Nel caso di convenzioni con enti pubblici o privati, che preveda, a carico di questi ultimi, la concessione di borse per frequentare la scuola, la commissione puo essere integrata da un docente o cultore di materie attinenti alla scuola, scelto dal consiglio della scuola entro una terna designata dagli enti erogatori.

Art. 104. — La commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specialista è composta da cinque professori di ruolo della scuola designati dal consiglio della scuola di cui all'art. 108.

Eventuali allargamenti che comportino integrazioni non superiori a due membri, e le modalità relative sono definiti dalle normative specifiche di ciascuna scuola.

Art. 105. — L'importo delle tasse e sovrattasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione dell'Università.

Art. 106. — Sono organi della scuola il direttore ed il consiglio della scuola.

Art. 107. — Il direttore ha la responsabilità della scuola. È un professore di ruolo che insegni nella scuola, di norma di prima fascia. In caso di motivato impedimento dei professori di prima fascia la direzione è affidata a professori di seconda fascia.

Il direttore è eletto, con voto segreto, dal consiglio della scuola, di cui al successivo articolo; convoca il consiglio della scuola e lo presiede; ha, nell'ambito della conduzione della scuola, le funzioni proprie dei presidenti di consiglio di corso di laurea.

Il direttore promuove, per la stipula attraverso il consiglio di amministrazione ed il rettore, le convenzioni per lo svolgimento delle attività di formazione.

Per la gestione dei fondi a disposizione della scuola si applicano le norme dettate per gli istituti dal regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dell'Università.

Il direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 108. — Il consiglio della scuola è composto da tutti i docenti della scuola, compresi gli eventuali docenti a contratto, e da una rappresentanza di tre specializzandi, eletta secondo quanto previsto dall'art. 99 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Art. 109. — Il consiglio della scuola ne conduce e coordina le attività con i consigli dei dipartimenti e delle facoltà interessati inclusi la designazione dei docenti, l'affidamento degli insegnamenti e le eventuali proposte di contratti.

In prima istituzione, i docenti che costituiscono il consiglio della scuola vengono designati in rapporto agli insegnamenti da attivare con apposita delibera dei consigli delle facoltà interessate sentiti i consigli dei dipartimenti coinvolti.

Art. 110. — Lo specializzando è tenuto a seguire tutti i corsi di lezioni ed a partecipare a tutte le attività pratiche ed alle esercitazioni previste, per ciascun anno di corso, dal manifesto degli studi nel quadro delle norme più sotto indicate.

La frequenza della scuola è obbligatoria per tutti gli iscritti.

Modalità di accertamento della frequenza sono determinate dal consiglio della scuola e rese note nel manifesto annuale degli studi, ovvero attraverso altre idonee forme.

Art. 111. — Alla fine di ciascun anno, lo specializzando deve superare un esame teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno, valutato da una commissione, appositamente nominata e presieduta dal direttore della scuola, e costituita dai docenti della scuola delle discipline interessate dal programma di formazione dei candidati.

Coloro che non superano l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno.

È ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta.

Art. 112. — Il calendario dei corsi di studio e delle attività pratiche è stabilito anno per anno, dal consiglio della scuola, nel monte ore previsto dall'ordinamento di ogni singola scuola.

I corsi potranno articolarsi in cicli di lezioni, seminari e moduli di formazione, nell'ambito delle leggi vigenti.

Art. 113. — Il corso si conclude con un esame di diploma, che consiste nella discussione di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità.

Art. 114. — Nel caso di scuole di specializzazione istituite in base a convenzioni con altre Università, per i docenti che debbano esplicare le previste attività didattiche in sede diversa da quella ordinaria di servizio, e che abbiano incluso tali attività nel proprio piano didattico annuale approvato dalla facoltà di appartenenza, è prevista la corresponsione di un rimborso spese relative al trasporto e all'eventuale pernottamento.

Art. 115 *(Norma transitoria)*. — Le scuole già funzionanti presso le Università con il vecchio ordinamento sono progressivamente disattivate; le scuole di cui all'art. 100 sono progressivamente disattivate a partire dall'anno accademico nel quale entra in vigore il riordinamento di ciascuna scuola.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 ottobre 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1987
Registro n. 27 Istruzione, foglio n. 179

87G0362

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 16 marzo 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio cinque sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/5056/4.2.16/86 in data 30 gennaio 1987 con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, di cinque sottufficiali dell'Arma dei carabinieri per le esigenze del Dipartimento della protezione civile;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 marzo 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato al richiamo in servizio, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1987, dei sottoelencati sottufficiali dell'Arma dei carabinieri, purché non risultanti titolari di trattamento di quiescenza privilegiato, per le esigenze del Dipartimento della protezione civile:

mar. magg. Casciano Rosario;
mar. magg. Auriemma Nicola;
mar. ca. Mangoni Primo;
mar. ca. Cozzolino Pasquale;
mar. ord. Colella Francesco.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 marzo 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 103

87A4334

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 24 marzo 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio, per il periodo 15 marzo-31 dicembre 1987, un generale di squadra aerea, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/10779/4.2.16/87 in data 5 marzo 1987 con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio dal 15 marzo 1987 al 31 dicembre 1987 del gen. S.A. (aus.) Cottone Basilio, perchè addetto aeronautico e per la difesa presso la rappresentanza diplomatica permanente presso la Conferenza del disarmo in Ginevra;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 marzo 1987;

Decreta:

Il Ministero della difesa è autorizzato al richiamo in servizio, per il periodo dal 15 marzo 1987 al 31 dicembre 1987, del gen. S.A. (aus.) Cottone Basilio, purchè non risulti titolare di trattamento di quiescenza privilegiato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 marzo 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
CRAXI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
GASPARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1987
Registro n. 6 Presidenza, foglio n. 104

87A4333

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 maggio 1987.

Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per l'accesso dei cittadini comunitari all'edilizia residenziale pubblica.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

D'INTESA CON

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

E

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1964, n. 655, che reca: «Norme concernenti la disciplina delle assegnazioni degli alloggi economici e popolari»;

Visto l'art. 4, comma 3, lettera *a)*, del citato decreto, a norma del quale «non possono essere assegnati in proprietà od in locazione alloggi economici e popolari costruiti dagli enti di cui all'art. 1, con il concorso ed il contributo dello Stato .... a chi non abbia la cittadinanza italiana»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1972, n. 1035, che reca: «Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica»;

Visto l'art. 2, lettera *a)*, del decreto ora citato, a norma del quale «può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica chi abbia la cittadinanza italiana, salvo che sia riconosciuta al cittadino straniero la facoltà di concorrere all'assegnazione»;

Visto l'art. 48 del trattato istitutivo della Comunità economica europea che regola la libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità;

Visto l'art. 9, paragrafo 1, del regolamento CEE del Consiglio n. 1612/68 del 15 ottobre 1968;

Ritenuto che, in base alle richiamate norme comunitarie, i cittadini di Stati membri, che risiedono in Italia e vi svolgono un lavoro subordinato, debbono poter accedere senza preclusioni all'edilizia sovvenzionata ed al connesso credito fondiario alle stesse condizioni oggettive e soggettive dei lavoratori dipendenti che siano cittadini italiani;

Considerato che in tal senso vanno pertanto applicate, anche dagli istituti esercenti il credito a favore dell'edilizia, le norme delle leggi nazionali che per il loro tenore letterale appaiono richiedere che il lavoratore dipendente sia cittadino italiano;

Visto l'art. 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni di funzioni amministrative statali in materia di edilizia residenziale pubblica;

Visti gli articoli 5, n. 18, dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1; 14, lettera *g)*, e 17 dello statuto della regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455; 70 del decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348, recante norme di attuazione dello statuto speciale per la Sardegna in riferimento alla legge 22 luglio 1975, n. 382, e al decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; 8, n 10, del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e l'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1982, n. 182, recante norme di attuazione dello statuto speciale della regione Valle d'Aosta per la estensione alla regione delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visti gli articoli 95 della Costituzione, 3 della legge 22 luglio 1975, n. 382, e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Ritenuta l'opportunità di emanare un atto che indirizzi l'applicazione della normativa statale e regionale nonché delle province autonome di Trento e di Bolzano, nel senso indicato nelle premesse;

In conformità della deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 maggio 1987;

Decreta:

Gli organi dello Stato, le regioni a statuto ordinario e speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, gli enti pubblici e gli istituti esercenti il credito a favore dell'edilizia, nell'applicazione di norme di leggi e di regolamenti, statali, regionali, e provinciali, regolanti l'assegnazione di alloggi di edilizia economica e popolare e l'accesso al connesso credito ed ogni altro beneficio relativo ad interventi di edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata o agevolata, considereranno i cittadini di Stati membri della Comunità economica europea, che risiedono in Italia, vi svolgono attività di lavoro subordinato e versino nelle condizioni soggettive ed oggettive previste dalle stesse leggi, equiparati ai lavoratori dipendenti cittadini italiani.

Roma, addì 15 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro degli affari esteri
ANDREOTTI

Il Ministro dei lavori pubblici
ZAMBERLETTI

87A4409

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 24 dicembre 1986, n. **1102.**

Riconoscimento della personalità giuridica della casa di procura della Congregazione delle suore francescane di Nostra Signora delle Vittorie, in Roma.

N. 1102. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della casa di procura della Congregazione delle suore francescane di Nostra Signora delle Vittorie, in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1987
Registro n. 16 Interno, foglio n. 338

87G0363

DECRETO 24 dicembre 1986, n. **1103.**

Riconoscimento della personalità giuridica della chiesa di «S. Francesco di Sales», in Torino, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una donazione.

N. 1103. Decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1986, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa di «S. Francesco di Sales», in Torino. La chiesa viene, altresì, autorizzata ad accettare la donazione, gravata da oneri e da vincolo di destinazione, consistente in un complesso immobiliare sito in Torino, costituito da terreno con entrostante porzione di fabbricato, descritto nella perizia giurata 26-27 ottobre 1984 del geom. Giovanni Arata e valutato complessivamente in L. 53.400.000 dall'ufficio tecnico erariale di Torino, disposta dal «Monastero delle suore sacramentine», detto anche «Monastero delle adoratrici perpetue del Santissimo Sacramento», già in Torino ed ora in Canale d'Alba (Cuneo), con atto pubblico 11 aprile 1984, n. 37648 di repertorio, a rogito dott. Mario Levati, notaio in Torino, registrato a Torino in data 27 aprile 1984 al n. 24430.

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1987
Registro n. 16 Interno, foglio n. 337

87G0364

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 17 aprile 1987.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, recante norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni, il quale all'art. 13 dispone che l'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari per i casi di piu favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sara determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso;

Visto il decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, il quale all'art. 1, comma 7, dispone che la maggiorazione di cui al sopramenzionato art. 13, è elevata da cinque a 8,50 punti, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale;

Considerato che, in atto, il «prime rate» applicabile ai crediti in bianco utilizzabili in conto corrente è fissato nella misura del 12,50 per cento;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, l'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 21,00 per cento a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

Roma, addì 17 aprile 1987

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro del lavoro
e della previdenza sociale
GORRIERI

87A4385

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 maggio 1987.

Indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale della Polizia di Stato in seno al consiglio di amministrazione nella composizione per gli affari concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 13 dicembre 1986, n. 903, contenente norme sulla composizione del consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno;

Visto l'art. 41 della legge 1° aprile 1981, n. 121;

Visto l'art. 68 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, che fissa in numero di quattro i rappresentanti elettivi del personale della Polizia di Stato in seno al consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno per la trattazione delle questioni attinenti allo stato giuridico del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato;

Visto l'art. 69 del citato decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, concernente l'istituzione e la composizione delle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato, che espleta funzioni di polizia;

Visto il proprio decreto in data 18 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1983, registro n. 5, foglio n. 399, con il quale sono stati nominati i rappresentanti effettivi e supplenti del personale della Polizia di Stato nel consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno, per gli affari concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza, e nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato, che espleta funzioni di polizia, per il quadriennio 18 gennaio 1983-17 gennaio 1987;

Visto il proprio decreto in data 7 gennaio 1987, con cui sono state rinviate a data da stabilire le elezioni dei rappresentanti del personale della Polizia di Stato nel consiglio di amministrazione e nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, già indette per i giorni 15 e 16 febbraio 1987 con decreto in data 24 luglio 1986, parzialmente modificato dal decreto in data 15 novembre 1986;

Vista la legge 22 gennaio 1982, n. 8;

Visto il proprio decreto in data 9 agosto 1982, registrato alla Corte dei conti il 15 settembre 1982, registro n. 20, foglio n. 25, pubblicato nel supplemento straordinario del Bollettino ufficiale del 4 ottobre 1982, con il quale è stato approvato il regolamento per le elezioni dei rappresentanti del personale della Polizia di Stato nel consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno per gli affari concernenti l'Amministrazione della pubblica sicurezza e nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato, che espleta funzioni di polizia, e per quello appartenente ai ruoli tecnici della stessa Polizia di Stato;

Visti gli articoli 1, 3, 4, 6 e 10 del decreto ministeriale 9 agosto 1982;

Considerato che occorre procedere alle elezioni di cui agli articoli 2 e 3 della legge 13 dicembre 1986, n. 903, ai fini della ricostituzione del consiglio di amministrazione e delle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia per il prossimo quadriennio di durata in carica;

Decreta:

Art. 1.

I rappresentanti del personale della Polizia di Stato da eleggere in seno al consiglio di amministrazione competente alla trattazione delle questioni attinenti allo stato giuridico del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, nonché nelle commissioni per il personale non direttivo della Polizia di Stato, che espleta funzioni di polizia, sono trentadue, di cui sedici titolari e sedici supplenti, così suddivisi:

consiglio di amministrazione: quattro rappresentanti titolari, tra i quali almeno uno appartenente al ruolo dei dirigenti o a quello dei commissari, e quattro supplenti;

commissione per il personale del ruolo degli ispettori: quattro rappresentanti titolari, tra i quali almeno uno appartenente al ruolo degli ispettori, e quattro supplenti;

commissione per il personale del ruolo dei sovrintendenti: quattro rappresentanti titolari, tra i quali almeno uno appartenente al ruolo dei sovrintendenti, e quattro supplenti;

commissione per il personale del ruolo degli agenti e degli assistenti: quattro rappresentanti titolari, tra i quali almeno uno appartenente al ruolo degli agenti e degli assistenti, e quattro supplenti.

Art. 2.

Le elezioni dei rappresentanti del predetto personale sono indette per il giorno domenica 25 ottobre 1987, dalle ore 8 alle ore 20, con prosieguo nel giorno lunedì 26 ottobre 1987 dalle ore 8 alle ore 14.

Art. 3.

Le circoscrizioni elettorali, con le relative sedi, sono determinate come segue:

1) Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;

2) Liguria, con sede a Genova;

3) Lombardia, con sede a Milano;

4) Veneto e Trentino-Alto Adige, con sede a Venezia;

5) Friuli-Venezia Giulia, con sede a Trieste;

6) Emilia-Romagna, con sede a Bologna;

7) Marche, con sede ad Ancona;

8) Toscana, con sede a Firenze;

9) Umbria, con sede a Perugia;

10) Lazio, con sede a Roma;

11) Abruzzo, con sede a L'Aquila;

12) Molise, con sede a Campobasso;

13) Campania, con sede a Napoli;

14) Basilicata, con sede a Potenza;

15) Puglia, con sede a Bari;

16) Calabria, con sede a Catanzaro;

17) Sicilia, con sede a Palermo;

18) Sardegna, con sede a Cagliari.

Art. 4.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

prefetto di prima classe La Commare dott. Pietro.

Componenti:

primo dirigente vice questore Capuano dott. Alberto, direzione centrale personale;

vice questore aggiunto Fava Enzo, zona T.L.C. Lazio;

vice questore aggiunto Lago dott. Angelo, questura di Roma;

ispettore Reina Sebastiano, comp. Polfer di Roma;

sovrintendente capo Ciardulli Michele, rep. aut. Ministero dell'interno;

sovrintendente capo Mandato Egidio, rep. aut. Ministero dell'interno;

assistente Cioè Lorenzo, rep. aut. Ministero dell'interno;

agente Martino Ubaldo, rep. aut. Ministero dell'interno.

Art. 5.

La commissione elettorale centrale avrà sede in Roma presso il Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza.

La sua prima convocazione è fissata per il giorno 22 giugno 1987 presso la predetta sede.

Art. 6.

Le commissioni elettorali circoscrizionali sono così costituite:

1) PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente:

primo dirigente vice questore Ferrigno dott. Carlo, questura Torino.

Componenti:

vice questore aggiunto Ninetti dott. Andrea, questura Torino;

commissario capo Baglivo Antonio, questura Torino;

ispettore principale Corvella Ester, questura Torino;
sovrintendente Zara Vitale, reparto mobile Torino;
assistente capo Aliberti Gennaro, questura Torino;
agente Pagano Giovanni, polstrada Torino.

2) LIGURIA

Presidente:

primo dirigente vice questore Pagano dott. Antonino, questura Genova.

Componenti:

vice questore aggiunto Celentano dott. Francesco, questura Genova;
vice questore aggiunto Serrapica dott. Modesto, questura Genova;
ispettore capo De Marchis Alfonso, questura Genova;
sovrintendente principale Aglirà Pasquale, questura Genova;
assistente Di Martino Francesco Paolo, questura Genova;
agente Casbarro Luigi, questura Genova.

3) LOMBARDIA

Presidente:

primo dirigente vice questore Bartolomeo dottor Domenico, questura Milano.

Componenti:

commissario capo Celletti dott. Sandro, questura Milano;
vice commissario Andreani dott. Gabriele, questura Milano;
ispettore capo Tortoioli Aida, questura Milano;
sovrintendente principale Sala Alberto, questura Milano;
assistente Schepis Giovanni, questura Milano;
agente scelto Sanna Amerigo, polaria Milano.

4) VENETO E TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente:

primo dirigente Interlandi dott. Sebastiano, questura Padova.

Componenti:

vice questore aggiunto Pane dott. prof. Sergio, questura Padova;
commissario capo Mauceri dott. Giuseppe, questura Padova;
ispettore Sottile Costantino, questura Padova;
sovrintendente principale Visentin Mariano, questura Padova;
assistente capo De Orsi Antonio, questura Padova;
agente Di Stefano Angelo, questura Padova.

5) FRIULI-VENEZIA GIULIA

Presidente:

primo dirigente vice questore D'Acierno dottor Umberto, questura Trieste.

Componenti:

commissario capo Rutigliano dott. Vincenzo, questura Trieste;
vice commissario Cabino dott. Agata, scuola all. Trieste;
ispettore principale Barbera Pietro, questura Pordenone;
sovrintendente capo Bumbalo Salvatore, scuola all. Trieste;
agente Pinaffo Giuliano, questura Trieste;
agente Puzzolo Davide, questura Trieste.

6) EMILIA-ROMAGNA

Presidente:

primo dirigente vice questore Apicella dott. Romolo, questura Bologna.

Componenti:

commissario Murgolo dott. Lorenzo, questura Bologna;
commissario capo pipitone dott. Giovanni, questura Bologna;
ispettore principale Abbate Nicola, questura Bologna;
sovrintendente Gianfrancesco Antonio, questura Bologna;
assistente De Blasi Cesario, questura Bologna;
agente Di Somma Giovanni, questura Bologna.

7) MARCHE

Presidente:

primo dirigente vice questore Villanova dottor Antonio, questura Ancona.

Componenti:

commissario Schiralli dott. Enrico, questura Ancona;
vice commissario Scalpelli dott. Lido, questura Ancona;
ispettore capo Meconi Niccolina, questura Ancona;
sovrintendente Menghini Franco, questura Ancona;
assistente Canicattì Giuseppe, c.to Senigallia;
agente Bilò Mirko, questura Ancona.

8) TOSCANA

Presidente:

primo dirigente vice questore Castiglione dottor Nunzio, questura Firenze.

Componenti:

vice questore aggiunto Trimarchi dott. Giovanni, questura Firenze;
vice questore aggiunto Cecere Palazzo dott. Giovanni, C.I.C. Firenze;
ispettore capo Nocera Giovanna, questura Firenze;
sovrintendente Bianchi Bruno, polfer Firenze;
agente scelto Pesce Aldo, zona TLC Firenze;
agente Ibresi Gianluca, rep. mob. Firenze.

9) UMBRIA

Presidente:

primo dirigente vice questore Marra dott. Pietro Oreste, questura Perugia.

Componenti:

vice questore aggiunto Testa Giorgio, questura Perugia;
vice questore r.e. De Cosmo dott. Giovanni, questura Perugia;
vice ispettore Ferretti Graziella, questura Perugia;
sovrintendente capo Ferri Silvano, questura Perugia;
assistente Marzella Franco, questura Perugia;
agente Conti Claudio, questura Perugia.

10) LAZIO

Presidente:

primo dirigente Falzone dott. Renato, questura Roma.

Componenti:

vice questore aggiunto Divona dott. Raffaello, questura Roma;
vice commissario D'Alessio dott. Umberto, questura Roma;
ispettore capo Tramontano Raffaele, questura Roma;
sovrintendente principale Serinelli Giuseppe, questura Roma;
assistente Giordano Antonino, questura Roma;
agente Vessio Paolo, questura Roma.

11) ABRUZZO

Presidente:

primo dirigente vice questore Di Rocco dottor Giuseppe, questura L'Aquila.

Componenti:

vice questore aggiunto Baiassone Francesco, questura L'Aquila;
vice questore r.e. Casini dott. Rolando, questura L'Aquila;
vice ispettore Cipollone Federico, questura L'Aquila;
sovrintendente Palma Domenico, questura L'Aquila;
assistente Lattanzi Piero, questura L'Aquila;
agente Iuculano Giuseppe, polstrada L'Aquila.

12) MOLISE

Presidente:

primo dirigente vice questore Vitale dott. Michele, questura Campobasso.

Componenti:

vice questore aggiunto Teolis Claudio, questura Campobasso;
vice questore aggiunto Ruggiero dott. Carlo, questura Isernia;
ispettore Palumbo Tommaso, questura Campobasso;
sovrintendente capo Gagliardi Eduardo, questura Campobasso;
assistente Colella Nicola, questura Campobasso;
agente scelto D'Onofrio Francesco, questura Campobasso.

13) CAMPANIA

Presidente:

vice questore Vincenti dott. Luigi, questura Napoli.

Componenti:

vice questore aggiunto Manzi dott. Paolo, questura Napoli;
commissario capo Galderisi dott. Ciro, questura Napoli;
ispettore capo Lucignano Borrelli Maria, questura Napoli;
sovrintendente principale Martorelli Pasquale, questura Napoli;
assistente Pagliaro Silvestro, questura Napoli;
assistente Pellegrino Pasquale, questura Napoli.

14) BASILICATA

Presidente:

primo dirigente vice questore Barile dott. Giuseppe, questura Potenza.

Componenti:

vice questore aggiunto Solimeno dott. Francesco, questura Potenza;
commissario capo Lecaselle dott. Antonio, questura Potenza;
ispettore principale Zaccagnino Michele, questura Potenza;
sovrintendente capo Vaccaro Donato, questura Potenza;
assistente Zaccagnino Giovanni, questura Potenza;
agente scelto Di Mare Rocco Michele, questura Potenza.

15) PUGLIA

Presidente:

primo dirigente vice questore Ricci dott. Michele, questura Bari.

Componenti:

vice questore aggiunto Pansini dott. Giuseppe, questura Bari;
commissario capo Iannuzzi dott. Annamaria, questura Bari;
ispettore capo Berlingerio Donato, questura Bari;
sovrintendente capo Bombini Vincenzo, polfer Bari;
assistente Piccolo Mario, questura Bari;
agente Bucci Antonio, questura Bari.

16) CALABRIA

Presidente:

primo dirigente vice questore Barillaro dottor Fortunato, questura Catanzaro.

Componenti:

vice questore aggiunto Salerno dott. Raffaele, questura Catanzaro;
vice questore aggiunto Losito dott. Francesco, questura Catanzaro;
vice ispettore Affatigato Pietro, questura Catanzaro;
sovrintendente principale Orlando Giovanni, questura Catanzaro;
assistente Cosenza Vincenzo, questura Catanzaro;
agente Romeo Giovanni, questura Catanzaro.

17) SICILIA

Presidente:

primo dirigente vice questore Faranda dott. Francesco, questura Palermo.

Componenti:

vice questore aggiunto Finazzo dott. Giovanni, questura Palermo;

vice commissario Finocchiaro dott. Mario, questura Palermo;

ispettore principale Valentino Antonino, questura Palermo;

sovrintendente principale Santoro Martino, polstrada Palermo;

assistente Anello Francesco, polfer Palermo;

agente scelto Pugliese Nicolò, polmare Palermo.

18) SARDEGNA

Presidente:

primo dirigente vice questore Pitea dott. Antonio, questura Cagliari.

Componenti:

vice questore aggiunto Ronca dott. Gianni, polstrada Cagliari;

commissario capo Maiorino dott. Maria Rosaria, questura Cagliari;

ispettore principale Cadeddu Clemente, questura Cagliari;

sovrintendente capo Grande Salvatore, polmare Cagliari;

assistente capo Versaci Agostino, T.L.C. Cagliari;

assistente Palma Giuseppe, polstrada Cagliari.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Roma, addì 12 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4313

DECRETO 14 maggio 1987.

Indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale del Ministero dell'interno in seno al consiglio di amministrazione nella composizione a competenza generale.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 13 dicembre 1986, n. 903, contenente norme sulla composizione del consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno;

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1979, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1980 (registro n. 4 Interno, foglio n. 326), con il quale sono stati nominati i rappresentanti del personale dell'Amministrazione dell'interno in seno al consiglio di amministrazione;

Visto il proprio decreto in data 19 aprile 1984, con cui è stata sospesa l'elezione dei rappresentanti del personale del Ministero dell'interno nel consiglio di amministrazione a competenza generale, già indetta con decreto in data 6 luglio 1983;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, che approva il regolamento per la elezione dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione o organi similari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, recante modificazioni ed integrazioni al predetto regolamento;

Visto l'art. 41 della legge 1° aprile 1981, n. 121;

Vista la legge 22 gennaio 1982, n. 8;

Considerato che occorre procedere alla elezione di cui agli articoli 2 e 3 della sopraindicata legge 13 dicembre 1986, n. 903, al fine della ricostituzione del consiglio di amministrazione del personale del Ministero dell'interno a competenza generale per il quadriennio che andrà a decorrere dalla proclamazione degli eletti;

Visto l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visti gli articoli 3, 4, 6 e 10, secondo comma, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, nonché l'art. 2, terzo comma, della succitata legge 13 dicembre 1986, n. 903;

Visto l'art. 1 del suindicato decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 16 aprile 1987;

Considerato che il presidente del Consiglio di Stato ha designato quale presidente della commissione elettorale centrale il consigliere di Stato prof. dott. Domenico Santelia;

Decreta:

Art. 1.

I rappresentanti del personale del Ministero dell'interno, da eleggere, per la nomina in seno al consiglio di amministrazione a competenza generale di cui all'art. 2 della sopraindicata legge 13 dicembre 1986, n. 903, sono sei di cui tre effettivi e tre supplenti, ciascuno in rappresentanza della propria componente, rispettivamente uno effettivo e uno supplente in rappresentanza del personale della Polizia di Stato, uno effettivo e uno supplente in rappresentanza del personale dell'Amministrazione civile dell'interno e uno effettivo e uno supplente in rappresentanza del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Art. 2.

L'elezione dei rappresentanti del predetto personale è indetta per il giorno di domenica 25 ottobre 1987, dalle ore 8 alle ore 20, con prosieguo nel giorno di lunedì 26 ottobre 1987 dalle ore 8 alle ore 14.

Art. 3.

Le circoscrizioni elettorali, con le relative sedi sono determinate come segue:

1) Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;
2) Liguria, con sede a Genova;
3) Lombardia, con sede a Milano;
4) Veneto e Trentino-Alto Adige, con sede a Venezia;
5) Friuli-Venezia Giulia, con sede a Trieste;
6) Emilia-Romagna, con sede a Bologna;
7) Marche, con sede ad Ancona;
8) Toscana, con sede a Firenze;
9) Umbria, con sede a Perugia;
10) Lazio, con sede a Roma;
11) Abruzzo, con sede a L'Aquila;
12) Molise, con sede a Campobasso;
13) Campania, con sede a Napoli;
14) Basilicata, con sede a Potenza;
15) Puglia, con sede a Bari;
16) Calabria, con sede a Catanzaro;
17) Sicilia, con sede a Palermo;
18) Sardegna, con sede a Cagliari.

Art. 4.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

Santelia prof. dott. Domenico, consigliere di Stato.

Componenti:

De Fazio rag. Filippo, Amministrazione civile dell'interno;

Montebelli dott. Giuseppe, Amministrazione civile dell'interno;

Cesari dott. Piero, Polizia di Stato;

D'Aiutolo Ettore, Polizia di Stato;

Del Valli Luigi, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Donato ing. Gregorio, Corpo nazionale vigili del fuoco.

Art. 5.

La commissione elettorale centrale avrà sede in Roma presso il Ministero dell'interno.

La sua prima convocazione è fissata per il giorno 8 giugno 1987 alle ore 17,30 presso la predetta sede.

Art. 6.

Le commissioni elettorali circoscrizionali sono così costituite:

1) PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente:

Materia dott. Antonio Giuseppe, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Cantatore Luigi, Amministrazione civile dell'interno;

Romeo dott.ssa Vincenza, Amministrazione civile dell'interno;

Carratta dott. Emiliano, Polizia di Stato;

Giovanforte dott. Augusto, Polizia di Stato;

Nieddu geom. Roberto, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Palandri geom. Nello, Corpo nazionale vigili del fuoco.

2) LIGURIA

Presidente:

La Calamita dott. Dante, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Cacciatore Sergio, Amministrazione civile dell'interno;

Lo Gatto dott. Claudio, Amministrazione civile dell'interno;

Lodo Arturo, Polizia di Stato;

Rossano Mario, Polizia di Stato;

Gattorno geom. Vincenzo, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Rondanina Enrico, Corpo nazionale vigili del fuoco.

3) LOMBARDIA

Presidente:

Cancellieri Peluso dott.ssa A. Maria, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Varone Massimo, Amministrazione civile dell'interno;

Villa prof. dott.ssa Maria, Amministrazione civile dell'interno;

Capecelatro Gaudioso Di Morrone dott. Edmondo, Polizia di Stato;

Santomauro Nicola, Polizia di Stato;

De Toro Biagio, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Sandrini rag. Franco, Corpo nazionale vigili del fuoco.

4) VENETO E TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente:

Candido dott. Luigi, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Sciarretta rag. Genesio Bruno, Amministrazione civile dell'interno;

Taddei Saltini Michela, Amministrazione civile dell'interno;

Gallo dott.ssa Licia, Polizia di Stato;

Margagliotti Enzo, Polizia di Stato;

Muraro Francesco, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Randazzo ing. Salvatore, Corpo nazionale vigili del fuoco.

5) FRIULI-VENEZIA GIULIA

Presidente:

Ravalli dott. Sergio, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Camerlengo dott. Luigi, Amministrazione civile dell'interno;

Castellano Elisabetta, Amministrazione civile dell'interno;

Licciardello Mario, Polizia di Stato;

Talarico Francesco, Polizia di Stato;

Fidel Giusto, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Spisa Giovanni, Corpo nazionale vigili del fuoco.

6) EMILIA-ROMAGNA

Presidente:

Iovino dott. Sergio, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Cucchi Daniele, Amministrazione civile dell'interno;

Fracchiolla dott.ssa Carmela, Amministrazione civile dell'interno;

De Felice dott. Remo, Polizia di Stato;

Placidi Sebastiano, Polizia di Stato;

Demma ing. Salvatore, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Fabbri geom. Paolo, Corpo nazionale vigili del fuoco.

7) MARCHE

Presidente:

Barillari prof. dott. Abramo, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Ognissanti dott. Raffaele, Amministrazione civile dell'interno;

Ranalli Rosalba, Amministrazione civile dell'interno;

Giansante Enzo Dino, Polizia di Stato;

Giorgetti dott.ssa Grazia Maria, Polizia di Stato;

Cocchia Franco, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Marcolini Pietro, Corpo nazionale vigili del fuoco.

8) TOSCANA

Presidente:

Lococciolo prof. dott. Francesco, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Saccone dott. Renato, Amministrazione civile dell'interno;

Trimboli rag. Antonino, Amministrazione civile dell'interno;

Miracapillo dott.ssa Anna Ida, Polizia di Stato;

Ponti Coiro dott.ssa Mariella, Polizia di Stato;

Giovannelli Mauro, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Tiezzi ing. Marcello, Corpo nazionale vigili del fuoco.

9) UMBRIA

Presidente:

Marcellino prof. dott. Piero Giulio, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Centini Mario, Amministrazione civile dell'interno;

Garbi rag. M. Antonietta, Amministrazione civile dell'interno;

Gregori dott. Domenico, Polizia di Stato;

Napoleoni Luigi, Polizia di Stato;

Onesti Bruno, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Zannoli geom. Luigi, Corpo nazionale vigili del fuoco.

10) LAZIO

Presidente:

Gallo dott. Gennaro, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Pardo dott.ssa Marisa, Amministrazione civile dell'interno;

Petrini Patrizia, Amministrazione civile dell'interno;

Marini dott.ssa Rita, Polizia di Stato;

Piritore dott. Filippo, Polizia di Stato;

Moscatelli Rolando, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Piva Claudio, Corpo nazionale vigili del fuoco.

11) ABRUZZO

Presidente:

Franceschini dott. Franco, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Cerbo Maria Antonietta, Amministrazione civile dell'interno;

Minunni dott. Pasquale, Amministrazione civile dell'interno;

Caporale dott. Luciano, Polizia di Stato;

Chiarotti dott.ssa Maria Pia, Polizia di Stato;

D'Agostino geom. Alberto, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Martino Sandro, Corpo nazionale vigili del fuoco.

12) MOLISE

Presidente:

D'Onofrio dott. Giovanni, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Canale dott. Giuseppe, Amministrazione civile dell'interno;

Del Gatto Michele, Amministrazione civile dell'interno;

Di Gosta dott. Marcellino, Polizia di Stato;

Di Padova Pasquale, Polizia di Stato;

Giampaolo Igino, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Valenti Gaetano, Corpo nazionale vigili del fuoco.

13) CAMPANIA

Presidente:

Mastrosimone dott. G. Battista, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Cortimiglia dott. Calogero, Amministrazione civile dell'interno;

Nazzaro Costantino, Amministrazione civile dell'interno;

Furnò dott. Giovanni Battista, Polizia di Stato;

Rossi dott. Eugenio, Polizia di Stato;

Ciancio Giovanni, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Mozzi geom. Luigi, Corpo nazionale vigili del fuoco.

14) BASILICATA

Presidente:

Porretti dott. Francesco, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Infantino rag. Gaetano, Amministrazione civile dell'interno;

Carbone rag. Pietro, Amministrazione civile dell'interno;

Annarumma Carmine, Polizia di Stato;

Campana dott. Carlo, Polizia di Stato;

Colucci Mario, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Giordano geom. Giuseppe, Corpo nazionale vigili del fuoco.

15) PUGLIA

Presidente:

Ferrero Ferri dott.ssa Fulvia, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Carucci dott.ssa Angela, Amministrazione civile dell'interno;

Testini Luigi, Amministrazione civile dell'interno;

D'Acciò dott. Filippo, Polizia di Stato;

Spallino Lorenzo, Polizia di Stato;

Battista Nicola, Corpo nazionale vigili del fuoco;

De Santis Oronzo, Corpo nazionale vigili del fuoco.

16) CALABRIA

Presidente:

Galdenzi dott. Bartolomeo, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Fichera dott. Domenico, Amministrazione civile dell'interno;

Seminara Antonietta, Amministrazione civile dell'interno;

Caccamo Vincenzo, Polizia di Stato;

Occhiuzzi dott. Aldo, Polizia di Stato;

Callea Antonio, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Cosco Tommaso, Corpo nazionale vigili del fuoco.

17) SICILIA

Presidente:

Gentile dott. Andrea, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Lizio Lo Faro Leonarda Maria, Amministrazione civile dell'interno;

Piazza dott. Paolo, Amministrazione civile dell'interno;

Federico dott. Francesco, Polizia di Stato;

Torresi dott. Mario, Polizia di Stato;

Brusca Giovanni, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Verdina ing. Vincenzo, Corpo nazionale vigili del fuoco.

18) SARDEGNA

Presidente:

Orrù dott. Efisio, Amministrazione civile dell'interno.

Componenti:

Gullotta dott. Salvatore, Amministrazione civile dell'interno;

Sanna rag. Paola, Amministrazione civile dell'interno;

Pintus Talloru rag. Maria, Polizia di Stato;

Scungio Nicola, Polizia di Stato;

Barra Maria Giovanna, Corpo nazionale vigili del fuoco;

Desogus Sardo Luigi, Corpo nazionale vigili del fuoco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4311

DECRETO 14 maggio 1987.

Indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale dell'Amministrazione civile dell'interno in seno al consiglio di amministrazione nella composizione per gli affari del personale dell'amministrazione civile.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 13 dicembre 1986, n. 903, contenente norme sulla composizione del consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, che stabilisce la composizione del consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno, per gli affari concernenti il personale dell'amministrazione civile;

Visti i propri decreti in data 11 e 12 novembre 1982, registrati alla Corte dei conti il 29 novembre 1982 (registro n. 23 Interno, fogli n. 339 e n. 340), e successive modifiche, con i quali sono stati nominati i rappresentanti del personale eletti quali componenti, rispettivamente, effettivi e supplenti del consiglio di amministrazione per

gli affari concernenti il personale dell'Amministrazione civile dell'interno per il quadriennio 30 ottobre 1982-29 ottobre 1986;

Visto il proprio decreto in data 2 dicembre 1986 con cui è stata rinviata a data da stabilire l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione per gli affari concernenti il personale dell'Amministrazione civile dell'interno, già indetta per i giorni 26 e 27 ottobre 1986 con decreto in data 24 maggio 1986 e successivamente rinviata ai giorni 25 e 26 gennaio 1987 con decreto in data 8 ottobre 1986;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, che approva il regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, recante modificazioni ed integrazioni al predetto regolamento;

Visto l'art. 2 della legge 22 gennaio 1982, n. 8;

Considerato che occorre procedere all'elezione di cui agli articoli 2 e 3 della legge 13 dicembre 1986, n. 903, al fine della ricostituzione del consiglio di amministrazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, per il quadriennio che andrà a decorrere dalla proclamazione degli eletti;

Visto l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visti gli articoli 3, 4, 6 e 10, secondo comma, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, nonché l'art. 2, terzo comma, della succitata legge 13 dicembre 1986, n. 903;

Visto l'art. 1 del suindicato decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 16 aprile 1987;

Considerato che il presidente del Consiglio di Stato ha designato quale presidente della commissione elettorale centrale il consigliere di Stato dott. Giuseppe Rizzi;

Decreta:

Art. 1.

I rappresentanti del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, da eleggere, per la nomina in seno al consiglio di amministrazione, nella composizione di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, sono otto, di cui quattro titolari e quattro supplenti.

Art. 2.

L'elezione dei rappresentanti del predetto personale è indetta per il giorno di domenica 25 ottobre 1987, dalle ore 8 alle ore 20, con prosieguo nel giorno di lunedì 26 ottobre 1987 dalle ore 8 alle ore 14.

Art. 3.

Le circoscrizioni elettorali, con le relative sedi sono determinate come segue:

1) Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;
2) Liguria, con sede a Genova;
3) Lombardia, con sede a Milano;
4) Veneto e Trentino-Alto Adige, con sede a Venezia;
5) Friuli-Venezia Giulia, con sede a Trieste;
6) Emilia-Romagna, con sede a Bologna;
7) Marche, con sede ad Ancona;
8) Toscana, con sede a Firenze;
9) Umbria, con sede a Perugia;
10) Lazio, con sede a Roma;
11) Abruzzo, con sede a L'Aquila;
12) Molise, con sede a Campobasso;
13) Campania, con sede a Napoli;
14) Basilicata, con sede a Potenza;
15) Puglia, con sede a Bari;
16) Calabria, con sede a Catanzaro;
17) Sicilia, con sede a Palermo;
18) Sardegna, con sede a Cagliari.

Art. 4.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

Rizzi dott. Giuseppe, consigliere di Stato.

Componenti:

Cava Giuseppe Salvatore;
Cifelli dott. Alberto;
Innorta Luigi;
Pilla Antonio;
Scotto Lavina dott.ssa Rosetta;
Spanu dott. Mario.

Art. 5.

La commissione elettorale centrale avrà sede in Roma presso il Ministero dell'interno.

La sua prima convocazione è fissata per il giorno 4 giugno 1987 alle ore 17 presso la predetta sede.

Art. 6.

Le commissioni elettorali circoscrizionali sono così costituite:

1) PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente:

Messina dott. Vittorio.

Componenti:

Ciccarelli Giuseppe;
Gerbaudo Michele;
Miniati dott. Goliardo;
Mocciaro dott.ssa Francesca;
Mocciaro dott.ssa Annunziata;
Vinci Rosaria.

2) LIGURIA

Presidente:

Ricci dott. Cesare.

Componenti:

Battista dott. Carmine;
Bertorello dott. Giorgio;
Codnich geom. Giovanni;
Ferrucci Ciavatta dott.ssa M. Ludovica;
Nervi Amedea;
Vassilli Anna.

3) LOMBARDIA

Presidente:

Ardia dott. Alberto.

Componenti:

Agnello Antonio;
Arena Maria Grazia;
Figliossi rag. Virginia;
Nuzzi dott.ssa Maria Carmela;
Tortora dott. Michele;
Veschini Giovanni.

4) VENETO E TRENTINO-ALTO ADIGE

Presidente:

Campisi dott. rag. Ugo.

Componenti:

Giustiniani Savino dott. Leonardo;
Machinè dott.ssa Rosamaria;
Malinconico Salazar dott.ssa Alma;
Nardulli rag. Paolo;
Passarelli dott.ssa Caterina;
Rossignoli rag. Carla.

5) FRIULI-VENEZIA GIULIA

Presidente:

Vergone dott. Pasquale.

Componenti:

Barone Biagio;
D'Amico Attilio;
Di Benedetto Leopoldo;
Magistri De Francesco rag. Mariella;
Molino dott. Michele;
Pezzoli dott. Rinaldo.

6) EMILIA-ROMAGNA

Presidente:

Ferorelli dott. Giuseppe.

Componenti:

Margiacchi dott.ssa Elisabetta;
Mariano dott. Matteo Nunzio;
Nannini Roberto;
Pasi dott. Alberto;
Restano Giuseppe;
Rosmini dott.ssa Carmela.

7) MARCHE

Presidente:

Costantini dott. Fabio.

Componenti:

Aleo Silvana;
Calcagnini dott.ssa Simona;
Ciclosi dott. rag. Mario;
Giovanniello Michele;
Massa dott. Antonio Nicolai;
Sgalla Doppieri rag. Rita Maria.

8) TOSCANA

Presidente:

Cossu dott. Roberto.

Componenti:

Aronica dott. Carmelo;
Cadeddu rag. Maria Angela;
Mazzanti Rigola rag. Palmira Danila;
Montecchi rag. Leonardo;
Pollini dott. Mario;
Vannucchi Massimo.

9) UMBRIA

Presidente:

Rotondi dott. Carmine.

Componenti:

Aquilino Vittorio;
Borragine dott. Francesco;
D'Ambrosio Antonio;
Mencaglia Domenico;
Stentella dott.ssa Rita;
Vaccari dott.ssa Simonetta.

10) LAZIO

Presidente:

Borrelli dott. Gaetano.

Componenti:

Anatriello dott. Agostino;
Chambry dott.ssa Marina;
Flori Anacleto;
Imondi Ermanno;
Mecozzi dott. Roberto;
Rinaldi geom. Carlo.

11) ABRUZZO

Presidente:

Colagrande prof. dott. Alessandro.

Componenti:

Biamonti geom. Marco;
Creati dott.ssa Patrizia Elena;
Fattore Giampiero;
Marianella rag. Domenico;
Patrizi dott.ssa Graziella;
Varrassi Giuseppina.

12) MOLISE

Presidente:

D'Uva dott. Giuseppino.

Componenti:

Costagliola prof. dott. Gennaro;
Incollingo Antonio;
Lombardi dott. Scipione;
Marzano dott.ssa Cristina;
Rampino Raffaele;
Testa Colavita dott.ssa Maria.

13) CAMPANIA

Presidente:
Arpago dott. Nicola.

Componenti:
Blasco dott. Ennio;
Buono Tommaso;
Cilento prof. dott. Antonio;
Margiotta Giuseppe;
Pazzanese Marino dott.ssa Mariagabriella;
Scapellato rag. Wanda.

14) BASILICATA

Presidente:
Cozzoli Pesce dott.ssa Olga.

Componenti:
Armentano dott. Giacomo;
Lucente Gerardo;
Mauceri dott. Francesco;
Pergola dott. Vincenzo Maria;
Pesce Felice;
Randò Giuseppe.

15) PUGLIA

Presidente:
Giorgino rag. Nicola.

Componenti:
Marseglia Pietro;
Milano dott.ssa Mariannina;
Nardelli Pasqua;
Poli dott. Emilio Vito;
Ruggiero Giuseppe;
Striccoli dott. Carlo.

16) CALABRIA

Presidente:
Pusateri dott. Antonio.

Componenti:
Cento dott. Sebastiano;
Delfino rag. Maria;
Paone Angelo;
Pisano Roberto;
Priolo Giuseppe Gaetano Antonino;
Pultrone prof. dott. Andrea.

17) SICILIA

Presidente:
Mattei prof. dott. Piero.

Componenti:
Ales Pasquale;
Badalamenti Francesca;
Bellanti Angelo;
Cimò dott. Elio Vincenzo;
Ferrera dott.ssa Donatella;
Gioia dott.ssa Maria Bianca.

18) SARDEGNA

Presidente:
Fadda dott. Giorgio.

Componenti:
De Vivo dott. Vincenzo;
Deidda rag. Ivo;
Derosas Angelo;
Dessì Susanna;
Farris dott.ssa Andreina;
Fulgheri Maria Luisa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4312

DECRETO 14 maggio 1987.

Indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in seno al consiglio di amministrazione nella composizione per gli affari del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 13 dicembre 1986, n. 903, contenente norme sulla composizione del consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno;

Vista la legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, che approva il regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione e organi similari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, recante modificazioni ed integrazioni al predetto regolamento;

Visto l'art. 2 della legge 22 gennaio 1982, n. 8;

Considerato che occorre procedere all'elezione di cui agli articoli 1, 2 e 3 della legge 13 dicembre 1986, n. 903, al fine della costituzione del consiglio di amministrazione per la trattazione degli affari concernenti il Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visti gli articoli 3, 4, 6 e 10, secondo comma, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, nonché l'art. 2, terzo comma, della succitata legge 13 dicembre 1986, n. 903;

Visto l'art. 1 del suindicato decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41;

Sentito il consiglio di amministrazione nella seduta del 16 aprile 1987;

Considerato che il presidente del Consiglio di Stato ha designato quale presidente della commissione elettorale centrale il consigliere di Stato dott. Pasquale D'Angelo;

Decreta:

Art. 1.

I rappresentanti del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco da eleggere per la nomina in seno al consiglio di amministrazione nella composizione di cui all'art. 1 della legge 13 dicembre 1986, n. 903, sono otto, di cui quattro titolari e quattro supplenti.

Art. 2.

L'elezione dei rappresentanti del predetto personale è indetta per il giorno di domenica 25 ottobre 1987, dalle ore 8 alle ore 20 con prosieguo nel giorno di lunedì 26 ottobre 1987, dalle ore 8 alle ore 14.

Art. 3.

Le circoscrizioni elettorali, con le relative sedi, sono determinate come segue:

1) Piemonte e Valle d'Aosta, con sede a Torino;
2) Liguria, con sede a Genova;
3) Lombardia, con sede a Milano;
4) Veneto, con sede a Venezia;
5) Friuli-Venezia Giulia, con sede a Trieste;
6) Emilia-Romagna, con sede a Bologna;
7) Marche, con sede ad Ancona;
8) Toscana, con sede a Firenze;
9) Umbria, con sede a Perugia;
10) Lazio, con sede a Roma;
11) Abruzzo, con sede a L'Aquila;
12) Molise, con sede a Campobasso;
13) Campania, con sede a Napoli;
14) Basilicata, con sede a Potenza;
15) Puglia, con sede a Bari;
16) Calabria, con sede a Catanzaro;
17) Sicilia, con sede a Palermo;
18) Sardegna, con sede a Cagliari.

Art. 4.

La commissione elettorale centrale è costituita come segue:

Presidente:

D'Angelo dott. Pasquale, consigliere di Stato.

Componenti:

D'Agostino ing. Pietro, dirigente superiore;
Scappini Massimo, segretario capo;
Cremona ing. Luigi, ispettore;
Tanassi M. Pina Ilaria, dattilografo;
Pontini geom. Nazzareno, geometra principale;
Longobardo Giovanni, coadiutore tecnico.

Art. 5.

La commissione elettorale centrale avrà sede in Roma presso il Ministero dell'interno.

La sua prima convocazione è fissata per il giorno 8 giugno 1987 alle ore 10 presso la predetta sede.

Art. 6.

Le commissioni elettorali circoscrizionali sono così costituite:

1) PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Presidente:

Lazzarotto ing. Ernesto, dirigente superiore.

Componenti:

Novello ing. Gino, ispettore;
Sasso geom. Franco, geometra;
Quaglia Vincenzo, capo reparto;
Pilotto Alberto, vigile;
Spagni Romano, segretario;
Carletto Graziano, vigile.

2) LIGURIA

Presidente:

Marini ing. Giorgio, primo dirigente.

Componenti:

Inzaghi ing. Natale, primo dirigente;
Moschetta Antonio, capo reparto;
Beccaria Guido, vigile;
Narcisi Corrado, vigile;
D'Amato Luciano, vigile;
Cameirano Luigi, vigile.

3) LOMBARDIA

Presidente:

Ancillotti ing. Paolo, dirigente superiore.

Componenti:

Mistretta ing. Silvestro, ispettore;
Limonta geom. Daniele, geometra;
Schiavi Mario, capo reparto;
Golizia Nicola, vigile;
Morini rag. Giovanni, ragioniere;
De Gregorio Ciro, vigile.

4) VENETO

Presidente:

Tatano ing. Giuseppe, primo dirigente.

Componenti:

Machi ing. Francesco, ispettore;
Nicali Cirillo, vice capo reparto;
Pasquetto Alfredo, capo squadra;
Vianello rag. Mara, ragioniere;
Cabianca Fabio, vigile;
Rovetti Pietro, capo reparto.

5) FRIULI-VENEZIA GIULIA

Presidente:

Biasutti ing. Mario, dirigente superiore.

Componenti:

Lagalla ing. Giuseppe, primo dirigente;
Sgorbissa geom. Giordano, geometra capo;
Gall Furio, capo squadra;
Di Zorz Eliano, vigile;
Bicci Claudio, vigile;
Del Negro Alberto, vigile.

6) EMILIA-ROMAGNA

Presidente:

Marinelli ing. Vito, dirigente superiore.

Componenti:

Golinelli ing. Gabriele, primo dirigente;
Gamberi Claudio, perito industriale;
Bruzzi Vincenzo, capo reparto;
Zanoli Orlando, capo squadra;
Bellusci Angelo, capo squadra;
Ciunfrini Carlo, capo squadra.

7) MARCHE

Presidente:

Migliardo ing. Antonio, dirigente superiore.

Componenti:

Cerioni Pierino, perito industriale;
Cascio geom. Vittorio, geometra principale;
Felicetti Giovanni, capo squadra;
Cirilli Lanfranco, capo squadra;
Marconi Marco, vice capo reparto;
Pacioni Enzo, capo squadra.

8) TOSCANA

Presidente:

Marchini ing. Mauro, primo dirigente.

Componenti:

Caminiti geom. Massimo, geometra;
Pippan Roberto, vigile;
Cipriani Menotti, vigile;
Pietroni Sergio, vigile;
Bugetti Giancarlo, vigile;
Ghiroldi Pietro, capo squadra.

9) UMBRIA

Presidente:

Bazzani ing. Bruno, dirigente superiore.

Componenti:

Blasi Bruno, direttivo r.e.;
Piacentini Giancarlo, vigile;
Bonomi Romeo, vigile;
Longetti Gianni, vigile;
Dagioni Paolo, capo squadra;
Pace Luigi, vigile.

10) LAZIO

Presidente:

Greggi ing. Bruno, primo dirigente.

Componenti:

Pontecorvo ing. Alberto, ispettore superiore;
Geri ing. Angiolo, ispettore superiore;
Lo Sasso Vincenzo, perito principale;
Bernabei Evaristo, vice capo reparto;
D'Angeli rag. Claudio, ragioniere;
Caccianini Sandro, vigile.

11) ABRUZZO

Presidente:

Nardini ing. Giuseppe, dirigente superiore.

Componenti:

D'Agostino geom. Alberto, geometra principale;
Dentini Giuseppe, capo reparto;
Soccorsi Antonio, vigile;
Lancia Andrea, vigile;
Rotilio Enzo, vigile;
Volpe Mauro, vigile.

12) MOLISE

Presidente:

Bertolini ing. Alessandro, primo dirigente.

Componenti:

Fallarino geom. Luigi, geometra;
Presutti Antonio, vigile;
D'Aloise Francesco, vigile;
Di Giacomo Stefano, vigile;
D'Avorio Gennaro, vigile;
Ciummo Anna Eleonora, coadiutore.

13) CAMPANIA

Presidente:

D'Errico ing. Alberto, primo dirigente.

Componenti:

Pirineo geom. Guido, geometra;
Galluccio Lorenzo, capo reparto;
Esposito Roberto, capo squadra;
Varriale Carlo, capo squadra;
Carboncino Giuseppe, capo reparto;
Ioime Luigi, vice capo reparto.

14) BASILICATA

Presidente:

Ardito ing. Francesco, primo dirigente.

Componenti:

Pellicanò ing. Dante, ispettore;
Cassotta Emilio, archivista;
Bruni Umberto, vigile;
Dinisi Nicola, vigile;
Fazio Francesco, vigile;
Iacovone Mario, vigile.

15) PUGLIA

Presidente:

Palma ing. Salvatore, dirigente superiore.

Componenti:

Marinelli ing. Sandro, primo dirigente;
Zotti ing. Antonio, ispettore superiore;
Sasso geom. G. Ignazio, geometra;
Fersini Francesco, perito principale;
Ribezzi Vito, vigile;
Bux Domenico, vigile.

16) CALABRIA

Presidente:

Amico ing. Giacomo, primo dirigente.

Componenti:

Reitano Pandullo Luigi, direttivo r.e.;
Celia Otello, coadiutore tecnico;
Guzzomì Arnaldo Giuseppe, dattilografo;
Guzzomì Sergio, capo squadra;
Grande Antonio, coadiutore;
Fiasche Domenico, vigile.

17) SICILIA

Presidente:

Cannata ing. Eugenio, dirigente superiore.

Componenti:

Fricano ing. Giovanni, ispettore superiore;
Giovenco Francesco Paolo, capo reparto;
Fontana Nicolò, vigile;
Apprendi Giuseppe, capo squadra;
Di Miceli Pierino, vice capo reparto;
Avola Salvatore, vigile.

18) SARDEGNA

Presidente:

Accardi ing. Matteo, primo dirigente.

Componenti:

Cardia ing. Renato, ispettore;
Sesselego Mario, perito;
Frau Bruno, vice capo reparto;
Pinna Salvatore, vigile;
Maxia Gian Piero, vice capo reparto;
Basciu Antonio, vigile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4314

DECRETO 16 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Isernia-Venafro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Isernia e di Venafro e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 14 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Isernia-Venafro, avente sede in Isernia;

Visto il provvedimento in data 5 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Isernia-Venafro decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Isernia-Venafro, avente sede in Isernia.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 5 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Isernia-Venafro acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Isernia e di Venafro.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Isernia e di Venafro.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale datato 14 luglio 1986, citato in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Isernia-Venafro succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale 14 luglio 1986, citato in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Isernia e di Venafro.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4337

DECRETO 16 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Calabria-Bova.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Calabria e di Bova e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 8 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Reggio Calabria, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

con decreto ministeriale in data 18 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Bova, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Reggio Calabria-Bova, avente sede in Reggio Calabria;

Visto il provvedimento in data 13 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Reggio Calabria-Bova decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

E conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Calabria-Bova, avente sede in Reggio Calabria.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 13 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Calabria-Bova acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Calabria e di Bova.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Calabria e di Bova.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 18 giugno e 8 luglio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Calabria-Bova succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 18 giugno e 8 luglio 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Calabria e di Bova.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4338

DECRETO 16 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Civita Castellana.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese e di Sutri e Nepi e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 19 maggio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Civita Castellana, avente sede in Civita Castellana (Viterbo);

Visto il provvedimento in data 13 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Civita Castellana decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Civita Castellana, avente sede in Civita Castellana (Viterbo).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 13 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Civita Castellana acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese e di Sutri e Nepi

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese e di Sutri e Nepi.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 19 maggio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Civita Castellana succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 19 maggio 1986, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Civita Castellana, Orte e Gallese e di Sutri e Nepi.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4339

DECRETO 16 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Telese o Cerreto e di S. Agata de' Goti e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 8 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di Telese o Cerreto, estintisi unitamente alla mensa vescovile,

con decreto ministeriale in data 29 agosto 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 settembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nella diocesi di S. Agata de' Goti, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti, avente sede in Cerreto Sannita (Benevento);

Visto il provvedimento in data 18 febbraio 1987, con il quale il vescovo diocesano di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti, avente sede in Cerreto Sannita (Benevento).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 18 febbraio 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Telese o Cerreto e di S. Agata de' Goti.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Telese o Cerreto e di S. Agata de' Goti.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 8 e 29 agosto 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata de' Goti succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 8 e 29 agosto 1986 citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Telese o Cerreto e di S. Agata de' Goti.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4340

DECRETO 16 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Teano-Calvi.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Calvi e di Teano e ne venne approvato lo statuto;

con decreto ministeriale in data 1° ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 24 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 maggio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Teano-Calvi, avente sede in Teano (Caserta);

Visto il provvedimento in data 23 febbraio 1987, con il quale il vescovo diocesano di Teano-Calvi decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Teano-Calvi, avente sede in Teano (Caserta).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 23 febbraio 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Teano-Calvi acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Calvi e di Teano.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Calvi e di Teano.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale datato 1° ottobre 1986, citato in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Teano-Calvi succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui al decreto ministeriale 1° ottobre 1986, citato in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Calvi e di Teano.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4341

DECRETO 16 maggio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Tempio-Ampurias.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ampurias e di Tempio e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 28 luglio 1986 e 6 aprile 1987, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 agosto 1986 e 22 aprile 1987, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 1° dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Tempio-Ampurias, avente sede in Tempio Pausania (Sassari);

Visto il provvedimento in data 25 marzo 1987, con il quale il vescovo diocesano di Tempio-Ampurias decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Tempio-Ampurias, avente sede in Tempio Pausania (Sassari).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 25 marzo 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Tempio-Ampurias acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ampurias e di Tempio.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ampurias e di Tempio.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 28 luglio 1986 e 6 aprile 1987, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Tempio-Ampurias succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 28 luglio 1986 e 6 aprile 1987, citati in narrativa;

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ampurias e di Tempio.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 16 maggio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A4342

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 8 maggio 1987.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Quadrifoglio 83 a r.l., in Grosseto, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria eseguita nei confronti della società cooperativa Quadrifoglio 83, con sede in Grosseto, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Riteuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Grosseto;

Decreta:

La società cooperativa Quadrifoglio 83 a r.l., con sede in Grosseto, costituita per rogito notar Vittorio Casali De Rosa del 20 dicembre 1983, repertorio n. 128119, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed il dott. Giuseppe Ferraro, nato a Calascibetta, residente a Grosseto, via Signorelli, 55, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1987

p. *Il Ministro:* MEZZAPESA

87A4336

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 16 aprile 1987.

Modificazione al decreto ministeriale 26 aprile 1983 con il quale sono stati approvati i simboli per la marchiatura del prosciutto San Daniele.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

E

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 4 luglio 1970, n. 507, recante norme sulla tutela della denominazione di origine e tipica del prosciutto di San Daniele;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1982, n. 307, concernente le norme di esecuzione della legge 4 luglio 1970, n. 507;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1982, con il quale è stato affidato al Consorzio del prosciutto di San Daniele l'incarico di vigilanza di cui all'art. 7 della legge 4 luglio 1970, n. 507;

Visto il decreto ministeriale 26 aprile 1983, con il quale sono stati approvati i simboli per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1982, n. 307;

Vista la lettera del 20 ottobre 1986, con cui il Consorzio del prosciutto di San Daniele ha chiesto la modifica del timbro prescritto dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 23 febbraio 1982, n. 307;

Ritenuta la necessità di procedere alla modifica del timbro indelebile di cui all'allegato 1 del citato decreto ministeriale allo scopo di consentire un più efficace controllo nelle fasi precedenti la preparazione dei prosciutti;

Decreta:

Articolo unico

L'allegato 1 del decreto ministeriale 26 aprile 1983 citato nelle premesse è sostituito dall'allegato al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore sessanta giorni dopo la sua pubblicazione.

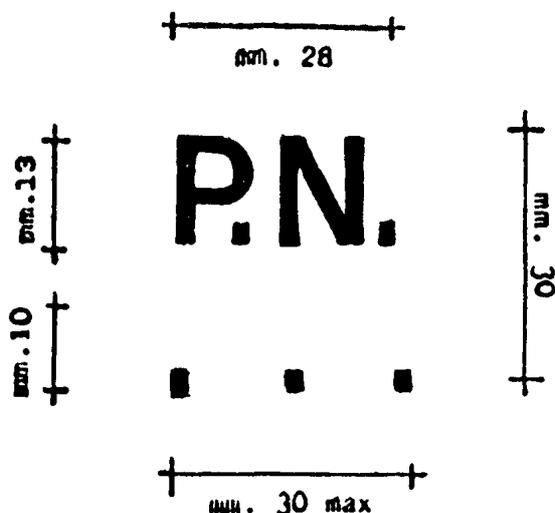
Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
ZANONE

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

Il Ministro della sanità
DONAT CATTIN

ALLEGATO

Timbro a fuoco: costituito dalla sigla «P.N.» fissa e da una sigla mobile di identificazione del macello costituita da una lettera e da due numeri, da riportare nello spazio sottostante in luogo dei punti.

87A4310

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 14 maggio 1987.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nel comune di Novedrate in provincia di Como. (Ordinanza n. 978/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visto che il comune di Novedrate in provincia di Como ha prodotto il 27 aprile 1987, con nota n. 1330, istanza intesa ad ottenere ai sensi del citato decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, una anticipazione di L. 900.000.000 sul mutuo richiesto alla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle più urgenti fasi della emergenza idrica secondo i progetti già redatti;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza per assicurare il rifornimento idrico del comune di Novedrate;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le opere di cui in premessa è concesso al comune di Novedrate un contributo nella misura massima di L. 900.000.000.

Art. 2.

L'onere derivante dalla attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La somma indicata verrà recuperata sul mutuo che sarà concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Novedrate ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8.

Il servizio opere pubbliche di emergenza provvederà alla nomina dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4343

ORDINANZA 14 maggio 1987.

Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza idrica nei comuni di Fontaneto, Cureggio, Cressa e Suno in provincia di Novara. (Ordinanza n. 979/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Visto che il consorzio acquedotto dei comuni di Fontaneto, Cureggio, Cressa e Suno ha prodotto, in data 4 maggio 1987, con nota n. 72, istanza intesa ad ottenere ai sensi del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, una anticipazione di fondi sul mutuo richiesto alla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento delle più urgenti fasi della emergenza secondo i progetti già redatti per un importo di lire 800 milioni;

Ravvisata la necessità di provvedere con urgenza per assicurare il rifornimento idrico nel comune in oggetto;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le opere di cui in premessa è concesso al consorzio acquedotto fra i comuni di Fontaneto, Cureggio, Cressa e Suno un contributo nella misura massima di L. 800.000.000.

Art. 2.

L'onere derivante dalla attuazione della presente ordinanza è posto a carico del fondo per la protezione civile.

La somma sopra citata verrà recuperata sul mutuo che sarà concesso dalla Cassa depositi e prestiti ai comuni di Fontaneto, Cureggio, Cressa e Suno ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8.

Il servizio opere pubbliche di emergenza provvederà alla nomina dei collaudatori.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4344

ORDINANZA 14 maggio 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nei comuni di Sarsina e Verghereto in provincia di Forlì. (Ordinanza n. 980/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Vista la delibera del 12 febbraio 1987, n. 626, con la quale la comunità montana dell'appennino Cesenate indicava le situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità connesse con le condizioni del suolo nel proprio territorio, tra cui i comuni di Sarsina e Verghereto;

Visto il verbale del 24 aprile 1987 con il quale il gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche accertava situazioni di notevole gravità tali da costituire pericolo per la pubblica incolumità in località Alfero in comune di Verghereto e in località Pescaglia in comune di Sarsina, entrambi in provincia di Forlì;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per la realizzazione delle opere più urgenti di consolidamento;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

È assegnata alla comunità montana dell'appennino Cesenate la somma di L. 2.000.000.000 per realizzare le opere più urgenti di consolidamento dirette ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località indicate in premessa dei seguenti comuni per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

comune di Verghereto . . . . . L. 1.000.000.000
comune di Sarsina . . . . » 1.000.000.000

a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4345

ORDINANZA 14 maggio 1987.

Proroga della gestione provvisoria del servizio di informatica presso il Dipartimento della protezione civile. (Ordinanza n. 981/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 1982, n. 547;

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 13-*octies*, del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363;

Vista la propria ordinanza n. 644/FPC/ZA in data 11 dicembre 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299, del 20 dicembre 1985, concernente l'avvio delle procedure per l'esperimento di una gara finalizzata alla costituzione del centro elaborazione dati e la gestione provvisoria del servizio di informatica presso il Dipartimento della protezione civile;

Vista la convenzione n. 3 del 20 gennaio 1986, stipulata ai sensi della sopra citata ordinanza con il consorzio Italeco-Fiat Engineering per la gestione provvisoria, fino al 15 marzo 1987, del servizio di informatica presso il Dipartimento della protezione civile;

Vista la nota CASI/210/A6 in data 23 marzo 1987 con la quale il CASI ha rappresentato, tra l'altro, la inderogabile necessità di prorogare per un anno la gestione provvisoria dianzi menzionata, con i potenziamenti ritenuti necessari, periodo reputato strettamente indispensabile per il perfezionamento dell'appalto concorso da esperire per la fornitura delle apparecchiature necessarie alla costituzione del centro elaborazione dati del Dipartimento della protezione civile, tenuto conto della complessità inerente alla elaborazione degli elementi da porre a base della gara, dei tempi necessari alla acquisizione dei pareri previsti dalla vigente normativa e dei tempi occorrenti per il funzionamento a regime del predetto centro elettronico;

Vista la propria nota del 14 marzo 1987, con la quale è stato invitato il consorzio Italeco-Fiat a prorogare il servizio in corso per due mesi;

Ravvisata la inderogabile necessità di assicurare comunque, nelle more dell'espletamento della predetta gara, la continuità di un servizio indispensabile per le imprescindibili esigenze della funzione attribuita al Dipartimento della protezione civile;

Visto il parere favorevole espresso dal comitato tecnico amministrativo con nota n. 403/CG dell'11 maggio 1987 sulla proroga della gestione provvisoria del servizio d'informatica;

Considerato che per quanto attiene al potenziamento delle apparecchiature hardware occorre demandare all'ufficio tecnico erariale la valutazione di congruità del maggior compenso;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata la proroga per un anno della gestione provvisoria del servizio d'informatica affidata al consorzio Italeco-Fiat Engineering già regolata dalla convenzione n. 3 del 20 gennaio 1986.

Art. 2.

Alla esigenza di cui sopra si farà fronte con una nuova convenzione per la cui stipula è delegato a rappresentare l'amministrazione il capo del servizio bilancio e affari amministrativi. I maggiori prezzi relativi al potenziamento resosi necessario come da relazione del CASI in data 23 marzo 1987 saranno determinati sulla base di apposito parere che sarà formulato dall'ufficio tecnico erariale.

Art. 3.

Gli oneri derivanti per la gestione provvisoria del servizio d'informatica, valutati in circa lire 1.570 milioni al netto dell'IVA, sono posti a carico del fondo per la protezione civile.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A4346

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'istituto tecnico industriale statale «Marzotto» di Valdagno ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto della provincia di Vicenza datato 10 dicembre 1986, protocollo n. 1075-Div. I, l'istituto tecnico industriale statale «Marzotto» di Valdagno è stato autorizzato ad accettare una donazione di quattro personal computer PC/IBM, corredati dei dispositivi e prodotti ausiliari, effettuata dalla società IBM-Italia S.p.a., affinché siano utilizzati per lo svolgimento dell'attività didattica.

87A3805

MINISTERO DEL TESORO

Prezzi risultanti dall'asta per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro trimestrali con durata giorni novantuno e con scadenza 14 agosto 1987 e semestrali con durata giorni centottantacinque e con scadenza 16 novembre 1987.

In attuazione del disposto di cui ai decreti ministeriali 5 maggio 1987 relativi alla emissione dei B.O.T. con durata novantuno e centottantacinque giorni fissata per il 15 maggio 1987, si comunica che il prezzo medio ponderato risultato dall'aggiudicazione dei buoni a novantuno giorni è di L. 97,70 e quello dei buoni a centottantacinque giorni è di L. 95,45, comprensivi della maggiorazione di 10 centesimi stabilita nei predetti decreti.

87A4416

MINISTERO DEL TESORO

N. 91

Corso dei cambi del 13 maggio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1296,600	1296,600	1296,700	1296,600	1296,60	1296,600	1296,600	1296,600	1296,600	1296,600
Marco germanico	722,200	722,200	722 —	722,200	722,20	722,170	722,150	722,200	722,200	722,200
Franco francese	216,300	216,300	216,500	216,300	216,30	216,300	216,300	216,300	216,300	216,300
Fiorino olandese	640,950	640,950	640,930	640,950	640,95	640,890	640,840	640,950	640,950	640,950
Franco belga	34,824	34,824	34,830	34,824	34,824	34,820	34,825	34,824	34,824	34,820
Lira sterlina	2161,500	2161,500	2161,650	2161,500	2161,50	2161,500	2161,500	2161,500	2161,500	2161,500
Lira irlandese	1931,800	1931,800	1931 —	1931,800	1931,80	1931,770	1931,750	1931,800	1931,800	—
Corona danese	192,040	192,040	191,800	192,040	192,040	192,020	192 —	192,040	192,040	192,040
Dracma	9,700	9,700	9,710	9,700	—	—	9,700	9,700	9,700	—
E.C.U.	1501,100	1501,100	1500 —	1501,100	1501,10	1501,050	1501 —	1501,100	1501,100	1501,100
Dollaro canadese	969,100	969,100	970 —	969,100	969,10	969,200	969,300	969,100	969,100	969,100
Yen giapponese	9,246	9,246	9,260	9,246	9,246	9,240	9,252	9,246	9,246	9,240
Franco svizzero	878,120	878,120	878,500	878,120	878,120	878,060	878 —	878,120	878,120	878,120
Scellino austriaco	102,701	102,701	102,700	102,701	102,701	102,690	102,698	102,701	102,701	102,700
Corona norvegese	194,350	194,350	194,200	194,350	194,350	194,350	194,350	194,350	194,350	194,350
Corona svedese	206,980	206,980	206,850	206,980	206,980	206,860	206,750	206,980	206,980	206,980
FIM	297,250	297,250	297 —	297,250	297,250	297,240	297,240	297,250	297,250	—
Escudo portoghese	9,290	9,290	9,325	9,290	9,290	9,300	9,322	9,290	9,290	9,290
Peseta spagnola	10,323	10,323	10,310	10,323	10,323	10,320	10,318	10,323	10,323	10,320
Dollaro australiano	923,600	923,600	923 —	923,600	923,600	923,750	923,900	923,600	923,600	923,600

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 maggio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1296,600
Marco germanico	722,175
Franco francese	216,300
Fiorino olandese	640,895
Franco belga	34,824
Lira sterlina	2161,500
Lira irlandese	1931,775
Corona danese	192,020
Dracma	9,700
E.C.U.	1501,050
Dollaro canadese	969,200
Yen giapponese	9,249
Franco svizzero	878,060
Scellino austriaco	102,699
Corona norvegese	194,350
Corona svedese	206,865
FIM	297,245
Escudo portoghese	9,306
Peseta spagnola	10,320
Dollaro australiano	923,750

Media dei titoli del 13 maggio 1987

Titolo	Prezzo
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,050
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,700
» 10% » » 1977-92	102,750
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,100
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1- 6-1983/87	100,025
» » » » 1-11-1983/87	100,825
» » » » 1-12-1983/87	100,750
» » » » 1- 1-1984/88	100.525
» » » » 1- 2-1984/88	100,550
» » » » 1- 3-1984/88	100,300
» » » » 1- 4-1984/88	100,550
» » » » 1- 5-1984/88	100,600
» » » » 1- 6-1984/88	100,725
» » » » 1- 7-1983/88	101,600
» » » » 1- 8-1983/88	101,475
» » » » 1- 9-1983/88	101,725
» » » » 1-10-1983/88	101,825
» » » » 15- 7-1985/90	99,125
» » » » 16- 8-1985/90	99,200
» » » » 18- 9-1985/90	99,200
» » » » 18-10-1985/90	99,475
» » » » 1-11-1983/90	104.075
» » » » 18-11-1985/90	99,400
» » » » 1-12-1983/90	103,900
» » » » 18-12-1985/90	99,475
» » » » 1- 1-1984/91	103,925
» » » » 17- 1-1986/91	99.325
» » » » 1- 2-1984/91	104 —
» » » » 18- 2-1986/91	99,375
» » » » 1- 3-1984/91	102,950
» » » » 18- 3-1986/91	99,375
» » » » 1- 4-1984/91	102,925
» » » » 1- 5-1984/91	103,075
» » » » 1- 6-1984/91	102,950
» » » » 1- 7-1984/91	101,925
» » » » 1- 8-1984/91	101,875
» » » » 1- 9-1984/91	101,925
» » » » 1-10-1984/91	101,925

Titolo	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-11-1984/91	102,125
» » » » 1-12-1984/91	101,150
» » » » 1- 1-1985/92	100,500
» » » » 1- 2-1985/92	99,700
» » » » 1- 2-1985/95	100,575
» » » » 1- 3-1985/95	97,675
» » » » 1- 4-1985/95	97,675
» » » » 1- 5-1985/95	97,725
» » » » 1- 6-1985/95	97,700
» » » » 1- 7-1985/95	99,725
» » » » 1- 8-1985/95	99,550
» » » » 1- 9-1985/95	99,500
» » » » 1-10-1985/95	99,525
» » » » 1-11-1985/95	99,500
» » » » 1-12-1985/95	99,425
» » » » 1- 1-1986/96	99,475
» » » » 1- 2-1986/96	99,300
» » » » 1- 3-1986/96	99,450
» » » » 1- 4-1986/96	99,450
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,525
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,850
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,725
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,625
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,900
» » » 12,50% 1-10-1988	103,150
» » » 12,50% 1-11-1988	103,675
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,450
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,850
» » » 12,50% 1- 3-1989	104 —
» » » 12,50% 1- 4-1989	103,250
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,050
» » » 12,50% 1- 1-1990	105,525
» » » 12,50% 1- 2-1990	106,075
» » » 12,50% 1- 3-1990	106,050
» » » 12,50% 1- 4-1990	104,500
» » » 10,50% 1- 5-1990	101,650
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,375
» » » 9,50% 1- 7-1990	99,325
» » » 9,25% 1- 9-1990	99,300
» » » 12,50% 1- 3-1991	108,375
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	101,050
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	110,250
» » » » 1983/90 11,50%	109,050
» » » » 1984/91 11,25%	110,050
» » » » 1984/92 10,50%	110,775
» » » » 1985/93 9,60%	106 —
» » » » 1985/93 9,75%	107,250
» » » » 1985/93 9,00%	103,400
» » » » 1985/93 8,75%	103,100
» » » » 1986/94 8,75%	103,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M13057

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso speciale, per esami, a venticinque posti disponibili al 31 dicembre 1986, nella qualifica di primo dirigente nell'organico del servizio repressione frodi.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1977, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301 e, in particolare, l'art. 2;

Vista la circolare n. 12531/500.8 emanata il 19 luglio 1984 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica;

Visto il parere n. 1716/1986 espresso dal Consiglio di Stato - sezione I, il 17 ottobre 1986 in ordine agli effetti della valutazione del periodo di applicazione presso grandi imprese dei vincitori dei concorsi speciali e pubblici a primo dirigente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 6 della legge n. 301/84;

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante «Misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari», convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, e, in particolare, gli articoli 10, comma primo, e 12, comma secondo, nonché l'annessa tabella *A* - prospetto A, con il quale è stato istituito presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'Ispettorato centrale repressione frodi;

Visto il decreto interministeriale 12 agosto 1986, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1986, registro n. 10 Agricoltura, foglio n. 31, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 207 del 6 settembre 1986, con il quale sono state determinate le sedi e le circoscrizioni territoriali degli uffici periferici del detto Ispettorato centrale;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1987 in corso di registrazione, con il quale il primo dirigente amministrativo dott. Alberto Sabellico e il primo dirigente tecnico dott. Pietro Giannessi sono stati trasferiti, a domanda e ai sensi dell'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, rispettivamente, dal ruolo dei dirigenti amministrativi - tabella XI - quadro B, e dal ruolo dei dirigenti analisti - tabella XI - quadro G, del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, al ruolo dirigenziale del servizio repressione frodi di cui alla tabella *A* - prospetto A, annessa al surriferito decreto-legge n. 282/86;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1986 in corso di registrazione, con il quale il primo dirigente tecnico dott. Roberto Varese è stato trasferito, a domanda e ai sensi dell'art. 200 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dal ruolo dei dirigenti tecnici del Ministero dell'agricoltura e delle foreste al ruolo dirigenziale del servizio repressione frodi di cui alla tabella *A* - prospetto A, annessa al ripetuto decreto-legge n. 282/86;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1986 debbono considerarsi conferibili nella qualifica di primo dirigente del ruolo dirigenziale del servizio repressione frodi - prospetto A, della tabella *A* annessa al citato decreto-legge n. 282/86 venticinque posti, di cui ventitre nella detta qualifica di primo dirigente e due in quella superiore, i quali, in conformità al disposto dell'art. 12, comma secondo, del surriferito decreto-legge debbono essere attribuiti mediante concorso speciale, per esami, così come previsto dall'art. 2 della legge n. 301/84;

Considerato che la giurisprudenza, ormai costante, ritiene sostanzialmente diverso il concetto di effettivo servizio da quello di anzianità di carriera o qualifica, pur se retrodatata a tutti gli effetti (cosiddetta anzianità convenzionale o fittizia);

Vista, ancora, la ripetuta circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella parte in cui si puntualizza, ai fini dell'ammissibilità ai concorsi, il contenuto del requisito dell'effettivo servizio;

Sentito il consiglio di amministrazione che nella seduta del 24 ottobre 1986 ha espresso parere favorevole sull'ammissibilità al detto concorso degli appartenenti a tutti i ruoli delle carriere direttive amministrative e tecniche del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Ritenuto pertanto di dover provvedere a indire un unico concorso speciale per esami per la copertura di tutti i suindicati venticinque posti di primo dirigente nel ruolo dirigenziale del servizio repressione frodi disponibili alla suindicata data del 31 dicembre 1986;

Decreta:

Art. 1.
Posti disponibili nella qualifica di primo dirigente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge 10 luglio 1984, n. 301, è indetto un concorso speciale, per esami, per il conferimento di venticinque posti disponibili al 31 dicembre 1986 nella qualifica di primo dirigente nell'organico del servizio repressione frodi - di cui alla tabella *A* - allegata al decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462.

Al concorso sono ammessi, a domanda, oltre agli impiegati delle carriere direttive previste dall'organico del servizio repressione frodi, gli impiegati dei ruoli centrali e periferici delle carriere direttive amministrative e tecniche del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ruoli meglio specificati nel decreto ministeriale 8 agosto 1984, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 1984, registro 16 Agricoltura, foglio 319.

Tutti gli aspiranti al concorso debbono appartenere alle qualifiche settima e superiori e avere svolto almeno nove anni di servizio effettivo nella carriera direttiva alla data del 31 dicembre 1986.

Sono esclusi dal calcolo del servizio effettivo:

a) i periodi trascorsi in carriere inferiori (anche se in parte riconosciuti in quella direttiva);

b) quelli acquisiti per retroattività (anche se a tutti gli effetti) della nomina;

c) quelli trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia.

Art. 2.
Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda di ammissione redatta su carta semplice indirizzata a: Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale - Divisione V - indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse eventuali comunicazioni;

b) ufficio di appartenenza;

c) diploma di laurea posseduto;

d) titoli di servizio di cui al comma tre dell'art. 2 della legge n. 301/84, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione;

e) titoli valutabili di cui al successivo art. 4;

f) dichiarazione di disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio sia loro assegnata.

La firma in calce alla domanda deve essere vistata dal capo dell'ufficio presso il quale l'interessato presta servizio.

Art. 3.
Prove di esame

L'esame del concorso consisterà in due prove scritte e in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale del servizio per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari.

L'altra prova, di contenuto teorico, verterà su materie riguardanti la legislazione sugli alimenti e sulle frodi agro-alimentari e nelle sostanze di uso agrario o forestale.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti:

a) istituzioni di diritto pubblico;

b) nozioni di diritto penale e diritto processuale penale;

c) nozioni di contabilità di Stato.

Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio basati sull'esame dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, a una adeguata valutazione della personalità del candidato, della di lui preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in generale e di quelle della prevenzione e repressione delle frodi agro-alimentari in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati, che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

Le valutazioni di cui sopra saranno effettuate sulla base dei rapporti informativi e dello stato matricolare che il capo del personale dell'amministrazione è tenuto a far pervenire tempestivamente alla commissione giudicatrice.

Il colloquio non s'intenderà superato se la valutazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

I vincitori saranno nominati, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, con decorrenza dal 1° gennaio 1987. I medesimi dovranno assumere le relative funzioni presso gli uffici centrali e periferici dell'Ispettorato.

Art. 4.

Elenco dei titoli

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti al fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 5.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6, comma terzo, della legge n. 301/84, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste dall'art. 3, comma settimo, della legge stessa. La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, resterà nei loro fascicoli personali e potrà, al pari degli altri fattori di valutazione, avere influenza sull'ulteriore corso della carriera.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 10 giugno 1987.*

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 marzo 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1987
Registro n. 6 Agricoltura, foglio n. 249

87A4325

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso, per titoli, a trenta posti di missione presso le facoltà di magistero delle università degli studi e presso gli istituti superiori di magistero pareggiati, riservato agli insegnanti elementari di ruolo iscritti al corso di abilitazione alla vigilanza scolastica.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 140 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577;

Vista la legge 3 gennaio 1951, n. 41;

Visto il regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1969;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli, a trenta posti di missione, presso le facoltà di magistero e presso gli istituti superiori di magistero pareggiati, per la frequenza delle lezioni di uno degli anni del corso regolare di studi di vigilanza scolastica e per il conseguimento del relativo diploma.

Art. 2.

Il concorso è riservato agli insegnanti elementari di ruolo che, alla data di pubblicazione del bando, siano iscritti nel corrente anno accademico 1986-87 al primo o al secondo anno del corso di vigilanza scolastica.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta bollata e indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione elementare - Divisione III, deve essere inoltrata tramite il provveditore agli studi della provincia di titolarità, al quale deve pervenire entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda e i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento si considerano prodotti in tempo utile se presentati all'ufficio postale entro il termine di scadenza sopra indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande e i documenti recapitati a mano la data di arrivo è attestata dal timbro a calendario del provveditorato agli studi.

Il ritardo nella presentazione della domanda e dei documenti richiesti nel bando, quale ne sia la causa, anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità del candidato al concorso; inoltre non saranno presi in considerazione i documenti relativi al possesso dei requisiti di ammissione e dei titoli di valutazione non redatti in conformità delle disposizioni vigenti sulle certificazioni e sul bollo.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non essere in possesso di diploma di laurea.

Il possesso di diploma di laurea di cui al precedente comma ovvero la mancata dichiarazione di cui al medesimo precedente comma comportano l'esclusione dal concorso che viene bandito con il presente decreto.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, da un cancelliere, dal segretario comunale o dal funzionario competente a ricevere la domanda stessa ovvero vistata dal capo dell'ufficio o scuola presso cui l'aspirante presta servizio.

Alla domanda devono essere allegati:

1) certificato attestante lo stato di insegnante elementare di ruolo e tutto il servizio prestato.

Per l'eventuale valutazione del servizio non di ruolo, sempreché sia stato riconosciuto ai fini giuridici, con provvedimento formale, ai sensi del decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito in legge 26 luglio 1970, n. 576, e dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, il certificato in questione dovrà recare apposita annotazione sulla quantità di servizio non di ruolo riconosciuto ai fini giuridici;

2) certificazione (rilasciata dalle università degli studi o dagli istituti universitari) dalla quale risulti:

a) l'attuale stato di studente iscritto al primo o al secondo anno del corso regolare di vigilanza scolastica per l'anno accademico 1986-87;

b) la votazione riportata in ciascuno degli esami eventualmente sostenuti per il corso di vigilanza;

3) altri titoli di studio o di carriera ed eventuali pubblicazioni che l'aspirante ritenga nel proprio interesse di esibire ai fini della valutazione.

Alla domanda il candidato deve unire l'elenco in duplice copia dei documenti e dei titoli presentati.

Documenti e pubblicazioni non pervenuti insieme alla domanda di ammissione al concorso non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata in concorsi precedenti. I documenti possono essere esibiti in originale o in copia autenticata ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Art. 4.

Il provveditore agli studi sottopone la domanda e la documentazione prodotta da ciascun candidato all'esame della competente sezione orizzontale del consiglio scolastico provinciale richiedendo, sulla base degli atti presentati e degli elementi in possesso dell'amministrazione scolastica, un motivato parere sulla idoneità dei singoli maestri a partecipare al concorso di cui al presente decreto.

Art. 5.

La commissione giudicatrice, nominata ai sensi dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 1952, n. 1969, forma, sulla base degli elementi indicati all'art. 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 1969/52, la graduatoria di merito degli ammessi al concorso.

I candidati collocati nella graduatoria di merito sono dichiarati vincitori secondo l'ordine di iscrizione sino alla copertura dei posti di missione messi a concorso.

I vincitori sono collocati in missione — con provvedimento del provveditore agli studi — per l'intera durata dell'anno scolastico 1987-88.

Art. 6.

La eventuale conservazione della missione al magistero nell'anno scolastico 1988-89, per la frequenza del terzo anno del corso di vigilanza, è subordinata al superamento di tutti gli esami del primo e secondo anno accademico, previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici ed al conseguimento di una votazione media di 24/30 con non meno di 21/30 in ciascuno dei predetti esami.

Le condizioni per la conservazione della missione di cui al comma precedente devono realizzarsi ed essere accertate dal competente provveditore agli studi prima dell'inizio dell'anno scolastico 1988-89.

Roma, addì 27 aprile 1987

Il Ministro: FALCUCCI

87A4323

POLITECNICO DI MILANO

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957. n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare gli articoli 78 e 97;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale in data 20 novembre 1985, prot. 4801, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire il concorso ad un posto di tecnico laureato presso il C.E.D.A. di questo Politecnico.

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla settima qualifica funzionale del personale tecnico (ex tecnico laureato in prova) presso il C.E.D.A. di questo Politecnico.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso del diploma di laurea in ingegneria.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande salvo le elevazioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale da L. 3.000 dovranno essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere: nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta, le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile), preciso domicilio o recapito presso il quale il concorrente desidera siano trasmesse le comunicazioni, il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto la sua personale responsabilità: a pena di esclusione dal concorso:

a) la data ed il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite; (documento allegato in bollo);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato. (I titoli devono essere presentati unitamente alla domanda, conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

Gli esami consistono in tre prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue di cui al programma allegato.

Ai titoli scientifici accademici e professionali, la commissione riservera il 25% dei punti a disposizione.

Art. 8.

Questo Politecnico, darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito. I documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano, piazza L. da Vinci, 32.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare, pena decadenza della nomina, entro il primo mese dalla data di presa servizio, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica all'impiego e l'eventuale accertamento sierologico. nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato di enti pubblici e di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre in data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I requisiti richiesti, per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso. La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli. La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sara data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella settima qualifica funzionale, carriera dei tecnici laureati (ex tecnico laureato in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego. I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria dello Stato e alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 27 marzo 1986

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 5 febbraio 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 293

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: problemi organizzativi o gestionali di un centro di calcolo universitario destinato ad un unica funzione (elaborazione dati amministrativi, servizio didattico, ricerca scientifica) o a più funzioni.

Seconda prova scritta: analisi di procedure per il controllo dell'utilizzo di un elaboratore.

Prova pratica con relazione scritta: analisi delle prestazioni sistemistiche di un elaboratore gestionale con relativa relazione scritta.

Traduzione di un testo tecnico in inglese e francese.

La prova orale verterà sugli argomenti delle prove scritte.

ALLEGATO 2

Schema da eseguire nella
compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano - Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 MILANO

...l... sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare nell'ordine, 1) il nome e cognome proprio, 2) il cognome del marito), nat... a.. (provincia ....) il .... e residente in................................ .... (provincia ....), via .... n. ..... (c.a.p. ....), chiede di essere ammesso al concorso, per esami e titoli, ad un posto per la settima qualifica funzionale - tecnico laureato, nel ruolo della carriera di concetto dei tecnici delle Università presso il C.E.D.A. del Politecnico di Milano (decreto rettorale n. 101 in data 27 marzo 1986 registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1987, registro n. 7 Università, foglio n. 293, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 117 del 22 maggio 1987.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età (1) ed allega il relativo documento. (I documenti devono essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio di................... .... conseguito in data .... presso.............................;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....
o non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Data, ...

Firma (4) ....

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni...............................

telefono n. ....

---

(1) Tale precisazione è rilasciata solo dai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A4258

UNIVERSITÀ DI VERONA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico a tre posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario presso l'Università di Verona, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 71, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 265 del 14 novembre 1986, si svolgeranno presso l'istituto di anatomia umana - facoltà di medicina e chirurgia - strada le Grazie, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta, 8 giugno 1987, ore 9,30;
seconda prova scritta, 9 giugno 1987, ore 8,30.

87A4399

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 1/23

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale del presidio ospedaliero «Martini» in Torino.

87A4374

Concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 40

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione presso l'unità sanitaria locale n. 40.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Ivrea (Torino).

87A4367

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 56

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 56, a:

un posto di direttore amministrativo capo servizio - personale, patrimoniale e legale;
un posto di direttore amministrativo capo servizio - tecnico economale;
un posto di direttore amministrativo capo servizio - economico finanziario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Domodossola (Novara).

87A4291

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 62

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 62, a:

un posto di assistente medico, servizio anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico, servizio igiene pubblica;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio analisi;
due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio segreteria dell'U.S.L. in Fossano (Cuneo).

87A4366

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 63

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 63, a:

un posto di assistente medico - servizio di radiologia-radioterapia;
un posto di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Saluzzo (Cuneo).

87A4300

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di dirigente sanitario del servizio di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 75.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario del servizio di medicina legale presso l'unità sanitaria locale n. 75.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 29 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Acqui Terme (Alessandria).

87A4373

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 29

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 29, a:

un posto di coadiutore sanitario di radiologia - area funzionale di medicina;
un posto di coadiutore sanitario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;
un posto di coadiutore sanitario di recupero e rieducazione funzionale dei motulesi e dei neurolesi - area funzionale di medicina;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale di sanità animale, igiene dell'allevamento e della produzione animale;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - terapista della riabilitazione coordinatore;

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione ad indirizzo psicomotorio;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapista della riabilitazione ad indirizzo motorio;
un posto di ingegnere collaboratore edile.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bergamo.

87A4296

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 41

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 41, a:

Ruolo sanitario:

un posto di assistente medico nefrologia;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di fisico collaboratore.

Ruolo professionale:

un posto di responsabile servizio tecnico-patrimoniale;
un posto di ingegnere coordinatore.

Ruolo tecnico:

un posto di assistente tecnico CED;
due posti di assistente tecnico - perito industriale meccanico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Brescia.

87A4299

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 45

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 45, a:

un posto di aiuto medico posizione funzionale aiuto corresponsabile;

un posto di aiuto chirurgo posizione funzionale aiuto corresponsabile;

un posto di aiuto pediatra posizione funzionale aiuto corresponsabile.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 13 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio affari generali dell'U.S.L. in Asola (Mantova).

87A4370

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Fatebenefratelli e oftalmico» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Fatebenefratelli e oftalmico» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

sei posti di operatore professionale coordinatore - capo sala;

due posti di operatore professionale collaboratore - dietista.

Il termine per la presentazione delle domande redatte, su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - ufficio concorsi del presidio ospedaliero «Fatebenefratelli e oftalmico» in Milano.

87A4368

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Niguarda Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Niguarda Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9, a:

Area funzionale di medicina:

un posto di primario ospedaliero di cardiologia del servizio di cardiologia diagnostica-policardiografica all'interno del dipartimento cardiologico «De Gasperis» Niguarda;
un posto di primario ospedaliero di cardiologia del servizio autonomo di elettrofisiologia ed elettrostimolazione all'interno del dipartimento cardiologico «De Gasperis» Niguarda;
un posto di primario ospedaliero di cardiologia del servizio autonomo di emodinamica all'interno del dipartimento cardiologico «De Gasperis» Niguarda;
un posto di primario ospedaliero per la disciplina di radiologia diagnostica del servizio autonomo di radiologia cardiaca all'interno del dipartimento cardiologico «De Gasperis» Niguarda.

Area funzionale di chirurgia:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia (da assegnare alla prima divisione di ortopedia e traumatologia «Passera»).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale del presidio multizonale ospedaliero in Milano.

87A4289

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di ingegnere industriale per la ripartizione informatica ed impianti presso il presidio ospedaliero «Niguarda Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ingegnere industriale per la ripartizione informatica ed impianti presso il presidio ospedaliero «Niguarda Ca' Granda» dell'unità sanitaria locale n. 75/9.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 14 dell'8 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale del presidio multizonale ospedaliero in Milano.

87A4290

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di operatore professionale collaboratore - ortottista, presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale collaboratore ortottista, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 50 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Trieste.

87A4369

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di dirigente sanitario di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di dirigente sanitario di medicina del lavoro - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica per il settore di igiene pubblica, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 30 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione personale a rapporto d'impiego dell'U.S.L. in Vicenza.

87A4294

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di assistente medico di chirurgia generale;
un posto di capo ostetrica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 10 aprile 1987 e n. 20 del 3 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale dell'U.S.L. in Treviso.

87A4304

Concorso riservato ad un posto di veterinario dirigente responsabile del settore veterinario presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È indetto concorso riservato, per soli titoli, ad un posto di veterinario dirigente responsabile del settore veterinario presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Oderzo (Treviso).

87A4305

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di veterinario coadiutore (area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento e della produzione animale);
un posto di veterinario coadiutore (area funzionale dell'igiene, della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio per l'amministrazione del personale dell'U.S.L. in Portogruaro (Venezia).

87A4293

REGIONE LIGURIA

Riduzione, da due ad uno, del numero dei posti del concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il numero dei posti del concorso riservato a posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria, presso l'unità sanitaria locale n. 2, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 5758 della *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 16 agosto 1985 è ridotto da due ad uno.

87A4364

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina (psichiatria), presso l'unità sanitaria locale n. 2

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di medicina (psichiatria), presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 53 del 23 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Piacenza.

87A4328

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

Ruolo sanitario:

un posto di coadiutore sanitario di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno);
tre posti di assistente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica (a tempo pieno);
due posti di operatore professionale collaboratore - ostetrica;
due posti di operatore professionale collaboratore - terapista della riabilitazione.

Ruolo tecnico:

tre posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 53 del 23 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Mirandola (Modena).

87A4306

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 34

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 34, a:

un posto di direttore sanitario di igiene e organizzazione servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, con rapporto di lavoro a tempo pieno;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - perito industriale sicurezza del lavoro;
un posto di ingegnere collaboratore - settore sicurezza sul lavoro;
un posto di assistente sociale collaboratore;
quattro posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 51 del 15 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Copparo (Ferrara).

87A4295

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

un posto di coadiutore sanitario, medicina del lavoro (con rapporto di lavoro a tempo pieno);
un posto di operatore professionale collaboratore del personale con funzioni di riabilitazione - ortottista;
un posto di vice direttore amministrativo, gestione del personale;
un posto di farmacista collaboratore;
un posto di vice direttore sanitario, igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri (con rapporto di lavoro a tempo pieno);
un posto di assistente medico - disciplina di geriatria (con rapporto di lavoro a tempo pieno);
un posto di direttore amministrativo, servizi economali e di approvvigionamento;
un posto di primario ospedaliero di cardiologia (con rapporto di lavoro a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bellettino ufficiale della regione n. 53 del 23 aprile 1987 e n. 59 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Lugo (Ravenna).

87A4331

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di psichiatria, per l'u.o. di psichiatria;
un posto di operatore professionale dirigente per la formazione (scuola infermieri professionali).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 6 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'u.o. personale - settore concorsi dell'U.S.L. in Massa Carrara.

87A4327

Aumento del numero dei posti di concorsi a personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Il numero dei posti dei publici concorsi, per titoli ed esami, a posti di personale di varie qualifiche, presso l'unità sanitaria locale n. 26 di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 16 settembre 1985 e n. 96 del 26 aprile 1986, è elevato come appresso indicato:

un posto di assistente medico di chirurgia generale: il numero dei posti è elevato a due;

diciotto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale: il numero dei posti è elevato da diciotto a ventisei.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 42 del 18 settembre 1985 e n. 21 del 30 aprile 1986.

87A4363

REGIONE ABRUZZO

Concorso ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 13

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente sociale collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 13.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 10 del 16 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrativo dell'U.S.L. in Sulmona (L'Aquila).

87A4362

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 10

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 10, a:

un posto di dirigente sanitario - responsabile del servizio sanitario 1° - area funzionale di igiene e sanità pubblica;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 43 del 23 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Jesi (Ancona).

87A4372

REGIONE CAMPANIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 53

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 53, a:

un posto di fisico collaboratore;
un posto di biologo collaboratore;
tre posti di chimico collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 13 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale - ufficio concorsi in Salerno.

87A4298

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 59

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 59, a:

un posto di aiuto di neurochirurgia;
un posto di aiuto di anestesia e rianimazione;
un posto di aiuto di oculistica;
un posto di coadiutore sanitario (organizzazione dei servizi sanitari di base);
un posto di ingegnere;
un posto di chimico collaboratore;
dieci posti di capo sala.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 20 del 21 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Vallo della Lucania (Salerno).

87A4301

REGIONE PUGLIA

Concorso a tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale BA/1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - capo sala, presso l'unità sanitaria locale BA/1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 80 del 23 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Barletta (Bari).

87A4371

Concorso a due posti di assistente della divisione di pediatria area funzionale medica, presso l'unità sanitaria locale LE/3

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente della divisione di pediatria - area funzionale medica, presso l'unità sanitaria locale LE/3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 84 del 30 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Copertino (Lecce).

87A4297

Concorso a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione - disciplina anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale TA/5.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione - disciplina anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale TA/5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel suppl. al Bollettino ufficiale della regione n. 77 del 16 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Taranto.

87A4361

REGIONE CALABRIA

Concorso ad un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento della produzione animale, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di veterinario collaboratore - area funzionale della sanità animale ed igiene dell'allevamento della produzione animale, presso l'unità sanitaria locale n. 2.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 17 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Castrovillari (Cosenza).

87A4302

Concorso a cinque posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (ostetrica), presso l'unità sanitaria locale n. 26.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a cinque posti di operatore professionale di prima categoria - collaboratore (ostetrica), di cui due posti presso il presidio ospedaliero di Gioia Tauro e tre posti per quello di Palmi, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 17 del 24 aprile 1987, parte terza.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gioia Tauro (Reggio Calabria).

87A4303

REGIONE SICILIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 8

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 8, a:

un posto di coadiutore fisiatra;
un posto di coadiutore neurologo;
un posto di coadiutore audiologo;
un posto di coadiutore internista;
un posto di coadiutore sociologo;
un posto di fisioterapista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 23 del 30 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ribera (Agrigento).

87A4330

Concorsi a posto di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 26

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 26, a:

un posto di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, per il reparto micrografico del laboratorio d'igiene e profilassi di Siracusa;
undici posti di assistente medico, organizzazione dei servizi sanitari di base - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, per il servizio di medicina scolastica;
un posto di farmacista coadiutore dell'ospedale neuropsichiatrico;
otto posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore - assistente sanitaria visitatrice.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della regione n. 21 del 16 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Siracusa.

87A4292

Concorso a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di fisiopatologia respiratoria per il presidio ospedaliero civico Benfratelli presso l'unità sanitaria locale n. 58.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di fisiopatologia respiratoria per il presidio ospedaliero civico Benfratelli presso l'unità sanitaria locale n. 58.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 24 del 24 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. presso l'ospedale oncologico «M. Ascoli» in Palermo.

87A4329

REGIONE SARDEGNA

Concorso a sei posti di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio per il centro trasfusionale, presso l'unità sanitaria locale n. 7.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sei posti di operatore professionale di prima categoria - tecnico di laboratorio per il centro trasfusionale, presso l'unità sanitaria locale n. 7.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 11 del 18 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Nuoro.

87A4365

COMUNE DI GENOVA

Avviso relativo alla pubblicazione del bando di concorso per il conferimento di posti gratuiti di studio per convittore e semiconvittore presso il convitto nazionale «C. Colombo» di Genova, nell'anno scolastico 1987-88.

Si comunica che sul Bollettino ufficiale della regione Liguria n. 19 in data 13 maggio 1987, sono pubblicati i seguenti bandi di concorso:

a) per il conferimento di quattro posti gratuiti di studio per convittore, così distribuiti:
- due posti riservati ad alunni che frequentano scuole elementari e medie dell'obbligo;
- due posti riservati a studenti che frequentano scuole secondarie di secondo grado;

b) per il conferimento di tredici posti gratuiti di studio per semiconvittore, così distribuiti:
- otto posti riservati ad alunni che frequentano scuole elementari e medie dell'obbligo;
- cinque posti riservati a studenti che frequentano scuole secondarie di secondo grado.

Il termine per la presentazione delle domande scadrà il giorno 8 luglio 1987 alle ore 16,30.

Per qualsiasi informazione, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio amministrativo settore scolastico e diritto allo studio del comune di Genova, via Bertani, 4.

87A4357

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 115 del 20 maggio 1987, pubblica il seguente avviso di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di un centralinista.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto-legge 19 maggio 1987, n. 193, recante: «Misure necessarie per il ripiano dei bilanci delle unità sanitarie locali e di altri enti che erogano assistenza sanitaria per gli anni 1985 e 1986 e per il ripianamento dei debiti degli ex enti ospedalieri». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 115 del 20 maggio 1987).

All'art. 10, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge citato in epigrafe, dove è scritto: «... Ministero del tesoro è autorizzato a *trasmettere* le somme...», leggasi: «...Ministero del tesoro è autorizzato a *trattenere* le somme...».

87A4433

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **100.000**
- semestrale . . . . . L. **55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . L. **200.000**
- semestrale . . . . . L. **110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . L. **13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . L. **82.000**
- semestrale . . . . . L. **44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . L. **22.000**
- semestrale . . . . . L. **13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . L. **313.000**
- semestrale . . . . . L. **172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . L. **700**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **700**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **700**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . L. **50.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . L. **28.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . L. **2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . L. **90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . L. **50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . L. **700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221